IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 175 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 26 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Con un decreto del 13 corrente — non conosciuto prima della pubblicazione avvenuta nella *Gazz. Ufficiale* è data facoltà al Ministro del Tesoro di emettere buoni speciali del Tesoro in scadenza da tre a dodici mesi, da collocarsi fuori d'Italia in valuta estera, onde provvedere ai bisogni dello Stato, cui dobbiamo provvedere fuori del Regno.

Il collocamento di tali buoni si effettua sotto forma di sconto, al saggio fissato di volta in volta dal Ministro del Tesoro.

L'emissione e il pagamento sono operazioni finanziarie, che formano materia del servizio del portafoglio dello Stato.

I detti buoni possono essere al portatore od anche nominativi ed in questo caso sono trasmessibili per semplice girata: essi sono esenti da qualsiasi imposta e tassa italiana, presente e futura, ciò che rende naturalmente più agevole il collocamento.

Nella motivazione del decreto è fatto cenno della opportunità di ricorrere a tale sistema anche per influire sul cambio.

E' chiaro quindi che si tratta di buoni del Tesoro da emettersi volta a volta per il pagamento di forniture all'estero e specialmente in America, la quale è diventata la fornitrice principale dell'Europa.

Il sistema — che fu propugnato dall'on. Luzzatti anche nel *Pop. Romano* poco prima della guerra — è senza dubbio di una evidente praticità, poichè risparmia all'Italia l'esportazione di oro o di equivalente divisa per i pagamenti, che potranno così essere eseguiti mediante buoni del Tesoro, dei quali sia stata precedentemente convenuta l'accettazione dai fornitori con le scadenze e il saggio da convenirsi.

E' facile arguire da ciò che con gli Stati Uniti d'America — e forse con altri paesi sono stati presi gli opportuni accordi.

***

Poichè siamo in tema di debiti per la guerra, troviamo nel resoconto della Camera francese di ieri le dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze circa le questioni finanziarie, collegate alla guerra stessa.

Il sig. Ribot, che è una autorità in materia, ha detto che il pubblico francese fornì allo Stato 995 milioni in aprile e 1 miliardo e 700 milioni in maggio, oltre i 5 miliardi e 400 milioni di buoni del Tesoro.

Ciò nonostante, ha egli soggiunto, occorrerà fare nuovamente appello al credito pubblico e proporre nuove imposte al Parlamento.

Non è ancora stata fatta menzione delle cifre relative, le quali, data la crescente necessità di nuove spese indicata dal sig. Ribot non potranno certamente essere indifferenti.

***

Dall'estero non si hanno altre novità, eccettuata la notizia che il Re di Spagna ha respinto le dimissioni del Gabinetto. Dato, il quale rimane al potere senza il ritiro di nessun Ministro.

Va ricordato che giorni addietro il Governo presieduto dal sig. Dato, diramò un comunicato ufficiale per stigmatizzare il linguaggio di alcuni giornali spagnuoli poco simpatico per l'Italia e per effermare i sentimenti più cordiali di amicizia a riguardo del nostro paese.

Quindi in Italia non può che essere accolta favorevolmente la permanenza al potere del Ministero Dato.

***

Bravi, anzi brevissime, le note degli scacchieri. Nulla di rilevante viene segnalato infatti dai vari comunicati esteri, continuando assolutamente lo *statu quo*.

— Circa lo scacchiere italo-austriaco, il nostro Comando nota essere aumentata la attività del nemico in seguito ad un aumento di forze, un crescendo di lavori difensivi e nuovi collocamenti di batterie sia nel Tirolo Trentino, sia nel Cadore, sia nella Carnia.

Le nostre truppe rispondono con le artiglierie ed irruzioni di piccoli riparti.

In Carnia i consueti attacchi degli avversari sono sempre respinti e lungo l'Isonzo si sviluppa metodicamente la nostra azione coll'avanzata graduale delle nostre fanterie, le quali, appoggiate dalle batterie pesanti e campali continuano ad inoltrarsi in territorio nemico.

Politica e diplomazia

(S) **Amsterdam**, 25. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che il Sultano è stato felicemente operato per mal di pietra dal prof. Israel.

(S) **Londra**, 25. — La Commissione della Federazione dei minatori della Gran Bretagna ha preso in considerazione l'appello di Lloyd George tendente ad impedire ogni sciopero o serrata.

Il Governo presenterà al Parlamento nella prossima settimana un progetto per l'istituzione del registro delle risorse nazionali.

(S.) **Washington**, 25. — La risposta degli Stati Uniti all'ultima Nota della Germania relativa al siluramento del *William P. Frye* è stata spedita a Berlino.

◆ (S) **Atene**, 24. Ecco il bollettino di stamane sulla salute del Re Costantino:

Temperatura 36.5; polso 96; respirazione 16 I sintomi del raffreddore sono sensibilmente diminuiti. Lo stato della ferita è regolare.

◆ (S) **Sofia**, 24. Il Ministro di Bulgaria a Costantinopoli, Kolouchef, che era venuto a Sofia per conferire col Governo, è ripartito per Costantinopoli.

◆ (S) **Sofia**, 24. Una nota ufficiale dice che durante le ultime sei settimane diecimila profughi macedoni sono passati in territorio bulgaro.

LA RUSSIA E I POLACCHI.

◆ (S) **Pietrogrado**, 25. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di procedere all'esame preliminare delle questioni relative all'applicazione dei principi formulati nell'appello del Granduca Nicola ai polacchi del 14 agosto.

Una commissione speciale di dodici membri sei russi e sei polacchi, presieduta da Goremykine, sarà costituita a tale scopo.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni*. — Il sottosegretario agli Interni dichiara che dal principio della guerra vi sono stati in Inghilterra quattordici attacchi aerei nemici diretti principalmente contro città o villaggi senza difese. Il totale delle perdite risultanti da questi *raids* è di 56 morti fra cui 24 uomini tutti borghesi, 21 donne ed 11 bambini e 138 feriti tra cui 86 uomini, 35 donne e 17 fanciulli.

FRANCIA

QUESTIONI FINANZIARIE

◆ (S) **Parigi** 25 (*Camera*). Si discute il progetto comprendente:

1°) L'apertura nell'esercizio 1915 di crediti provvisori applicabili al terzo trimestre dell'esercizio 1915.

2°) L'autorizzazione a riscuotere nello stesso periodo imposte e altre pubbliche entrate.

Ribot (Min. delle Finanze) esponendo la necessità di fornire costantemente materiale e munizioni fa appello allo spirito di economia ed al risparmio. Occorre che tutti si persuadano della verità che per sostenere la guerra sino alla fine bisogna che ogni francese imiti lo spirito di economia chiesto al Parlamento inglese da Mac Kenna. La moderazione nelle spese deve essere strettamente osservata in tutti i pubblici servizi.

Il Ministro riconosce la necessità di limitare gli acquisti all'estero onde facilitare il cambio monetario francese.

Ribot soggiunge: Possiamo fronteggiare, senza imbarazzo, tutte le nostre spese. Il credito pubblico che ci ha dato 995 milioni di franchi in aprile, ce ne ha dati 1700 in maggio. I buoni della difesa nazionale ammontano ad oltre 5400 milioni. Il credito sarà anche più fiducioso sapendo che i titoli saranno convertiti quando si emetteranno ulteriori prestiti.

Quantunque la situazione sia difficile, all'undicesimo mese di guerra il pubblico ha altrettanta fiducia nel nostro credito quanto nella vittoria. Manterremo il giuramento di andare fino alla fine. Il paese respingerebbe con disprezzo chiunque manifestasse debolezza.

Unanimemente applaudito Ribot annuncia che studierà colla Commissione del Bilancio la creazione di nuove risorse, mediante nuove imposte.

L'oratore si dice partigiano del vigoroso metodo finanziario inglese; ma le risorse derivanti da imposte sono un'infima parte della spesa totale. La Commissione ed il Governo sono animati dagli stessi sentimenti di patriottismo e d'accordo riusciranno con spirito di unione, nello sforzo finanziario necessario

Una lunga, unanime ovazione accoglie la fine del discorso di Ribot.

PRUSSIA

◆ (S) **Parigi**, 25. Si ha da Ginevra: La discussione al *Landtag* di Berlino sulla situazione economica e sui problemi della guerra ha provocato una dichiarazione bellicosa del Governo, motivata da una recente dimostrazione dei socialisti dissidenti.

Il Ministro *Delbrück* ha affermato i successi della Germania e la volontà del paese di tutto sopportare fino alla vittoria definitiva.

Siccome il deputato *Werner* parla nello stesso senso del Ministro, avvengono violenti incidenti.

Il deputato socialista *Braun* dichiara che la maggioranza degli eletti del popolo non è più di accordo di condurre la guerra fino alla realizzazione dei progetti di annessione. Che il Governo — soggiunge Braun — non trascuri nessuna occasione per concludere ben presto la pace.

Delbrück replica affermando che il solo modo di terminare la guerra è di essere certi di non doverne cominciare una nuova e conclude affermando la superiorità tedesca.

Le imposte dirette nell'ultimo esercizio

Il gettito complessivo delle tre imposte dirette risultante dallo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio ultimo ascese a lire 512.600.000 ripartito come appresso:

Imposta sui fondi rustici	L.	81.600.000
» sui fabbricati	»	109.000.000
» sui redditi di ricchezza mobile	»	322.000.000

Il detto prodotto dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile era così suddiviso:

Imposta da riscuotersi mediante ruoli		L.	240.000.000
Imposta da versarsi direttamente in Tesoreria		»	15.800.000
Imposta ritenuta sugli stipendi ed altri assegni pagati dallo Stato	L. 50.700.000		
Imposta ritenuta sulle rendite del debito pubblico ed altri assegni fissi o perpetui a carico dello Stato	15.500.000		
		»	66.200.000
Totale		L.	322.000.000

Il direttore generale comm. Abbate, nella relazione sulla gestione delle Imposte dirette nell'ultimo esercizio (1913-914) dopo questi dati complessivi con i quali inizia il rendiconto, presenta un elaborato e dettagliato prospetto dal quale si rileva che l'esercizio in parola, nei rapporti delle tre imposte dirette, si chiuse per la parte ordinaria con un'entrata accertata di L. 540.688.812, la quale supera di quasi 28 milioni quella prevista per l'esercizio stesso e di circa 22 milioni quella accertata per l'esercizio anteriore.

Il plusvalore raggiunto dall'accertamento in confronto della previsione si rileva dalle seguenti differenze per ciascuna categoria d'imposte.

Diminuzione dell'imposta sui terreni	L.	—	160.537,97
Aumento dell'imposta sui fabbricati	»	+	3.533.380,71
Aumento dell'imposta sui redditi di R. M.	»	+	24.216.060,39
Aumento complessivo	L.		27.588.812,13

La diminuzione verificatasi nell'imposta terreni deriva dal fatto che, nel formare la previsione si tenne conto che col 31 dicembre 1913 doveva cessare l'esonero dal pagamento delle imposte e sovrimposte sui terreni accordato con l'art. 74 della legge 13 luglio 1910, n. 466 ai Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, mentre invece con Regio Decreto 24 dicembre 1913, n. 1399 tale esonero fu prorogato a tutto il 31 dicembre 1916 e parzialmente anche agli anni 1915 e 1916, donde la conseguenza che per il 2° semestre dell'esercizio non si è verificata la maggiore entrata prevista dell'imposta terreni dei detti Comuni. L'aumento verificatosi nelle altre due imposte è giustificato dalla legittima ed opportuna prudenza con cui furono fatte le previsioni, dato lo stato di disagio che attraversava l'economia nazionale nel tempo in cui le previsioni si facevano.

L'aumento di lire 24.216.060,39, verificatosi nel gettito dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile si ripartisce come segue:

Aumento dell'imposta riscossa per ruoli	L.	+	20.755.708,60
Id. id. riscossa per versamento diretto	»	+	1.030.148,22
Id. id. ritenuta stipendi, pensioni e assegni	»	+	2.662.292,45
	L.		24.538.229,76
Diminuzione dell'imposta ritenuta sulle cedole dei deb. pubbl., annualità, interessi ecc.	»		142.170,57
Aumento come sopra	L.		24.216.064,30

***

La differenza in più di lire 21,287,812.74, dell'ultimo consuntivo sul precedente, va ripartita come segue:

Aumento dato dall'imposta sui fabbricati	L.	4.616.135,48
Id. id. id. sui redditi di R. M.	»	17.230.609,99
Totale	L.	21.857.745,47
Diminuzione dell'imposta sui terreni	»	569.932,73
Aumento come sopra	L.	21.287.812,74

La diminuzione, verificatasi nell'imposta terreni in confronto dell'esercizio precedente, deriva dall'attuazione del nuovo catasto in Provincia di Cuneo, avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1913 e quindi con efficacia solo per metà sull'esercizio 1912-13, ma con effetto completo sull'esercizio 1913-14. L'aumento verificatosi nelle altre due imposte, non essendo intervenuto alcun provvedimento di aggravio a carico dei contribuenti, non è che la conseguenza dell'incremento della materia imponibile come meglio si esporrà nell'esame del prodotto di ogni singol imposta. Queste variazioni sono calcolate in base alla metà del gettito dei ruoli principali e dei suppletivi di 1ª e 2ª serie del 1914, il cui ammontare appartiene appunto per metà all'esercizio 1913-914, e dell'intero ammontare dei ruoli di 3ª serie 1913, il cui gettito appartiene per intero all'esercizio medesimo.

Delle tre imposte, quella che maggiormente concorre all'aumento è l'imposta sui redditi di ricchezza mobile; e tale aumento è così ripartito:

Riscossioni per ruoli	L.	18.016.531,4
Id. per versamento diretto in Tesoreria	»	1.119.672,58
Id. per ritenuta diretta sugli stipendi, pensioni ed altri assegni a carico dello Stato	»	1.818.190,87
	L.	17.308.901,87
Diminuzione data dall'imposta riscossa per ritenuta diretta sulle rendite del debito pubblico annualità, ecc.	»	108.281,88
Aumento	L.	17.279.609,99

La parte straordinaria dall'entrata ha poca importanza e riflette i ricuperi, le entrate diverse e le partite di giro. Essa si chiude con un prodotto di lire 11.325.889.48, che supera di lire 333,264,83 quello del consuntivo dell'esercizio anteriore. L'aumento è dato quasi interamente dal cap. 179 riflettente l'addizionale speciale del due per cento destinata a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, il quale segue proporzionalmente l'incremento dell'imposta principale.

***

Questi sono i ragguagli più salienti che si deducono dalla relazione circa i proventi delle Imposte dirette nell'esercizio ultimo. Ma, come i lettori del *Pop. Romano* hanno rilevato dalle nostre note alle tabelle mensili degl'introiti dell'Erario, anche nell'esercizio finanziario che va a chiudersi i proventi delle Imposte dirette superano complessivamente tanto quelli del precedente esercizio quanto le previsioni di bilancio per cifre rilevanti, il che, coi tempi che corrono, è la constatazione più lusinghiera che può farsi intorno all'andamento ed allo sviluppo di quest'Amministrazione dalla quale lo Stato ricava una parte così cospicua delle sue risorse.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Alla debolezza del giorno precedente è susseguita ieri la fermezza, sebbene con affari limitati.

In rendita vi furono vari scambi a 84.30. Banca d'Italia 1210. – Banca Commerciale 500 – Credito 430 – Banco Roma 40 – Meridionali 422 – Mediterraneo 182 – Terni 1064.

Cambi. Parigi 109.50 – Londra 28.65.

PER LA RICERCA ED ELEVAZIONE MECCANICA DI ACQUE POTABILI.

Sulla proposta del Ministro di A. I. e C. di concerto con i Ministri dell'interno e del tesoro, è stato firmato giorni il seguente decreto:

Art. 1. — E' prorogato fino al 30 giugno 1916 il termine stabilito nell'art. 27 della legge 16 luglio 1914, n. 665.

Le spese per la ricerca e la elevazione meccanica di acque ad uso potabile faranno carico al capitolo 107 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1914-915 e ai corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi. Le somme non impegnate in un esercizio saranno riportate in aumento dello stanziamento dell'esercizio successivo.

Le spese per la ricerca e la elevazione di acque sotterranee ad uso di abbeveraggio del bestiame o di irrigazione e per gli impianti accessori saranno imputate al capitolo 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1914-915 ed ai capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

Art. 2. — Il primo comma dell'art. 17 della legge 16 luglio 1914, n. 665, è applicabile alle spese per missioni, compensi ed altre di qualsiasi specie occorrenti per la istruttoria delle domande e per la concessione e somministrazione dei mutui di favore, prescritti dagli articoli 8, 9 e 10 della legge medesima e al concorso dello Stato nella spesa per la perforazione dei pozzi intrapresa da parte di privati nel termine indicato dall'art. 25 della legge stessa.

Art. 3. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Armi ed Armati

CORAZZATE E SOMMERGIBILI

E' possibile che pur non abbandonando il sistema di elaborata suddivisione con paratie stagne qualche altro mezzo possa essere trovato per proteggere la corazzata contro il siluro lanciato da un sommergibile o da un cacciatorpediniere?

A tale riguardo nel giugno 1910 comparve nell'«United Service Magazine» sotto lo pseudonimo di *Master Mariner* un suggerimento inteso a rendere la corazzata meno soggetta alla distruzione per esplosione.

Discutendo l'opinione che era impossibile trovare una forma soddisfacente di protezione passiva esterna della nave, l'A. dichiarava:

«Noi abbiamo per anni accettato a metà il principio generale di tale difesa provvedendo le navi di reti che intralciano il movimento della nave, e ci siamo arrestati limitandoci a qualche perfezionamento nei dettagli.

«Per povera che sia, questa disposizione pure fu trovata sufficientemente utile in guerra dalla Russia e dal Giappone che conservarono le reti per le proprie navi, talchè l'esempio sarebbe da imitarsi. Il criterio informatore di ogni difesa esterna generata da questo principio non è di resistere alla forza d'esplosione d'un siluro nel punto d'impatto, ma di *provocare l'esplosione ad una certa distanza dallo scafo della nave sufficiente per renderla inefficace* per quanto riguarda serie avarie alla sua galleggiabilità e al suo apparato motore.

«Se questo criterio deve essere seguito dobbiamo prepararci a radicali innovazioni nelle sistemazioni esterne della nave e anche nella sua struttura.

«*Il punto da realizzare è che per conseguire una reale e durevole protezione sotto tutte le condizioni, una difesa esterna dovrebbe prendere la forma di una struttura fissa e permanente aggiunta allo scafo*. Se si è preparati ad affrontare gli svantaggi e gli oneri che saranno imposti per la sicurezza del grande vantaggio realizzato in altre direzioni, la difficoltà offerta da tale difesa non è insuperabile. Uno schermo di lamiere di acciaio, sbarre e verghe, rispondente allo scopo detto, non richiede un eccezionale sforzo di genio costruttivo. Non ci è forse facile ora assimilare la nozione di una nave con tale ingombro che la circonda. Ma invero lo sforzo dell'immaginazione necessario non è maggiore di quello che si sarebbe richiesto ad un marinaio della prima metà del secolo XIX per prevedere la *dreadnought* moderna o anche la *Dévastation* di vari anni fa.

«La corazzata riprenderebbe subito il posto di regina dei mari che nulla ha da temere nè di giorno nè di notte. Gli svantaggi sono prevedibili ed anche eliminabili. Anzitutto la questione dei bacini. Una nave con una difesa esterna fissa avrebbe naturalmente una larghezza molto maggiore di quella del più largo bacino attuale. Dovrebbero quindi essere costruiti bacini più larghi quando non si trovino preferibili scali liberi.

«Siccome lo schermo esterno impedirebbe l'uso di puntelli in bacino, la nave dovrebbe avere la sezione maestra rettangolare per posare senza puntelli su un bacino a griglie (gridiron dock) come usato oggidì per piroscafi a fondo piatto in molte parti del mondo..

«Inoltre lo schermo aggiungerebbe forse uno o più migliaia di tonnellate al peso totale che la nave deve portare.

«Ciò condurrebbe ad un aumento delle dimensioni dello scafo; ma il vantaggio di una difesa contro i siluri giustificherebbe la sua esistenza anche se il peso aggiunto assorbisse il 20 per cento dell'intero dislocamento.

«Una riduzione della velocità sarebbe una inevitabile conseguenza. In quale estensione questo avverrebbe è molto difficile predire, ma se lo schermo avesse aperture che concedessero il libero passaggio dell'acqua nella linea prora-poppa, abbastanza ristrette per impedire il passaggio del siluro, la perdita di velocità non sarebbe molto grande (??).

«Le aumentate dimensioni dello scafo e dell'apparato motore involgerebbero maggior costo per ogni unità. Ma una nave, sicura contro il siluro potrebbe permettere di risparmiare la costruzione di molti cacciatorpediniere di scorta.

***

Il signor Archibald Hurd commentando conclude che può darsi che le navi future saranno provvedute di difesa esteriore analoga alla detta; la guerra ha costantemente mostrato che una difesa esteriore di questo carattere sarebbe una grande sorgente di forza. Potrebbe darsi che conformemente a un'idea nordamericana si debba arrivare a singole unità più grandi di qualunque altra finora nota in Europa. (Cfr. «Rivista marittima», febbraio 1913, pag. 349).

E' probabile che vi sarà un considerevole sviluppo dello schema di suddivisione dello scafo ed è possibile che la nave sarà provveduta di una prora simile a quella che i Russi hanno dato alle loro corazzate più recenti. Ciò aumenterebbe la potenza bellica della gran de nave qualora dovesse speronare qualche grande sommergibile oceanico mentre emerge.

E' pure probabile che la corazzata del futuro possa essere tanto rapida quanto le navi che ora si chiamano incrociatori corazzati giacchè la velocità e l'uso del timone è stato dimostrato che sono la miglior difesa contro i siluri e i sommergibili.

MARINA AMERICANA.

Da New York si annuncia che dall'arsenale di Brooklyn è stata varata felicemente la corazzata *Arizona* del tipo *Pennsylvania*.

Questa corazzata, dello spostamento di 31.400 tonnellate, porterà dodici cannoni da 356 millimetri in quattro torrette a tre assi, ventidue cannoni da 127 e quattro da 47, più quattro tubi lancia torpedini sottomarini.

La velocità sarà di 21 nodi con una forza di macchine di 31.500 cavalli.

Il suo apparecchio motore è a turbine e le caldaie saranno unicamente riscaldate a petrolio.

La sua protezione è assicurata da una corazzatura dello spessore di 432 millimetri nelle posizioni della grossa artiglieria, di 356 millimetri alla cintura e di 405 millimetri al *blockhaus* del comandante.

L'effettivo sarà di mille uomini, compreso lo stato maggiore.

GERMANIA

(S) **Ginevra**, 25. — Si ha da Berlino che il generale von Mackensen è stato nominato feld-maresciallo.

LO STATO E IL COMUNE DI ROMA

In esecuzione delle disposizioni contenute nel regolamento approvato col Regio Decreto 3 settembre 1911, per la legge 15 luglio 1911, nel corso dell'esercizio ultimo venne pagata dal Tesoro la quota di spese accessorie accertata pel 1912-913 in L. 6.983,04

nonchè l'annualità scaduta col 15 luglio 1913, per » 5.449.669,26

donde la somma di » 5.456.652,30

risultante al cap. 163 del rendiconto consuntivo della spesa.

Al 30 giugno 1913 era rimasta da corrispondere al Comune a saldo della rata di L. 2.500.000 spettantegli pel 1912-1913, la somma di L. 165.552,45; nonchè la rata di L. 2.500.000 accertata per l'esercizio 1913-13 da aggiungersi alle ulteriori sei rate di L. 2.500.000, stabilite dalla legge 11 luglio 1907, n. 502 per la ripartizione dei 25 milioni autorizzati dall'articolo 3 della nuova legge 15 luglio 1911 n. 755 a cominciare dall'esercizio 1909-10.

Nell'esercizio 1913-914 furono pagate, oltre alle due somme di L. 165.552,46 e L. 2.500.000, anche L. 634.447,54 in conto della rata in L. 2.500.000, accertata per l'esercizio stesso, d'onde il totale dei pagamenti eseguiti per il titolo suddetto in L. 3.300.00 restando ancora da corrispondere la somma di lire 1.865.552,46. Delle mentovate L. 3.300.000 soltanto L. 3.000.000 affluirono al conto corrente infruttifero tenuto dal Tesoro, le altre L. 300.000 entrarono direttamente al Comune.

Gestione governativa del dazio consumo.

La somma annua di L. 15.000.000, dovuta dallo Stato al Comune di Roma per la gestione governativa del dazio consumo, non venne corrisposta nell'esercizio 1913-14 interamente ma rimase da pagare L. 92.107,38, come rilevasi dal capitolo 314 del rendiconto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze.

I pagamenti relativi furono eseguiti, come di consueto, a rate quindicinali.

Alla suindicata somma di L. 15.000.000 —

va poi aggiunta la metà del prodotto netto, giusta l'articolo 14 della legge 8 luglio 1904, e le leggi 22 dicembre 1905, n. 613, e 11 luglio 1907, risultante in L. 1.881.232,35 nonchè la somma di L. 752.492,94 stabilita dall'articolo 6 della nuova legge 15 luglio 1911, e così complessivamente L. 2.633.725,29

di cui al capitolo 189 del rendiconto suddetto, con che si determina la somma totale devoluta al Comune di Roma pel 1913-14, in L. 17.633.725,29

Compimento delle opere già a carico del Comune.

Per il compimento delle opere governative ed edilizie assunte dallo Stato in virtù delle leggi 20 luglio 1890, e 28 giugno 1912, furono stanziate nel bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1913-14 al capitolo 165 articolo 4 «Anticipazione al Comune di Roma, ecc.» di cui alla legge 11 luglio 1907, n. 502, L. 2.500.000; articolo 6 «Costruzione del nuovo palazzo di giustizia» L. 335.000, ed al Capitolo 166, articolo 3 «Personale addetto al Palazzo di giustizia» L. 10.000, e così complessivamente » 2.845.000 —

I pagamenti eseguiti nel medesimo esercizio a carico dei capitoli ed articoli suddetti, nonchè all'articolo 5 dello stesso capitolo 165, ammontarono in complesso L. 3.367.278,33 »

Alle suindicate due somme aggiungendo le corrispondenti fino al 30 giugno 1913 di » 89.783.647,61 » 92.600.830,89

si ha che a tutto giugno 1914 gli stanziamenti approvati, comprese le reintegrazioni ascendevano a L. L. 95.445.830,89

ed i pagamenti eseguiti a » 93.120.926,14

d'onde la residua somma da erogare di » 2.324.904,75

quale risulta per residui ai succitati capitoli ed articoli del rendiconto consuntivo per l'esercizio 1913-14 giusta l'allegato n. 1 al rendiconto stesso.

E' da notare infine come al suindicato importo di pagamenti eseguiti per L. 93.120.926,14 lo Stato abbia fatto fronte con i mezzi ordinari del bilancio per L. 88.247.072,07, essendosi procurata la minor somma di L. 4.873.854,07 mediante l'emissione della prima serie *A* di obbligazioni speciali per le opere edilizie di Roma.

Per i muri di residenza del Tevere

Nel bilancio della spesa del Ministero dei lavori publici per l'eserc. finanz. 1913-914 venne stanziata agli art. 2 e 3 del cap. 165, e all'art. 2 del cap. 166, 167, 169, la complessiva somma di L. 3.775.000 —

e poichè le somme approvate negli eserc. proced. sino al 30 giugno 1913, ascendevano in complesso a » 101.107.000 —

si ha un tot. a tutto il 1913-914 di L. 104.882.000 —

Aggiungendo l'importo delle reintegrazioni fatte sino al 30 giugno 1914, in » 1.965.890,93

e tenuto conto di quanto fu esposto a pagina 120 della relazione pel 1911-912, si ha che i fondi inscritti nel bilancio a tutto l'eserc. 1912-913 salirono a L. 106.847.890,93

I pagamenti eseguiti nell'eserc. 1913-914 per i capitoli sopra indicati, ammontarono in complesso a L. 1.747.184,16

che aggiunti all'importo dei pagamenti accertati a tutto l'eserc. 1912-1913 in » 98.025.793,61

danno il totale pagam. al 30 giugno 1914, di » 99.772.977,77

e, in confronto al totale suddetto dei fondi inscritti, la differenza per residui da pagare, in L. 7.074.913,16

come rilevasi dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1913-914 ai capitoli ed articoli sopra citati.

L'ammontare delle spese anzidette, per le quali furono provveduti i fondi senza ricorrere ad emissione di titoli speciali di debito, risultante al 30 giugno 1913, in L. 27.746.837,76

venne accresciuto dalla somma di » 1.747.184,16

cosicchè a tutto il 30 giugno 1914 ascendeva a L. 29.494.021,92

ma dedotto l'importo della reintegrazione avvenuta per » 849,97

si riduce a L. 29.493.171,95

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. concernente permuta di immobili di proprietà dello Stato con altri appartenenti al Comune di Torino.

Decr. Legge Luogot. col quale si proroga il termine stabilito dall'art. 27 della legge 16 luglio 1914, recante provvedimenti per la Sardegna.

Decr. Luogot. col quale viene autorizzata l'emissione di buoni speciali del tesoro da collocare su piazze estere.

Decr. Luogot. col quale viene aumentato il numero dei tenenti colonnelli e dei maggiori nell'arma dei RR. Carabinieri e vengono collocati fuori quadro ufficiali superiori della stessa arma.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale - Istituzione di un Collegio di probi-viri per le industrie alimentar.

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza riflettente l'accensione nei Comuni delle Provincie dichiarate in istato di guerra.

DEI MINISTERI.

Min. dell'Interno: Nomina di membri di Commissioni provinciali di assistenza e beneficenza pubblica.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. delle PP. TT.: Dir. gen. dei vaglia e risparmi. Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante l'ottobre 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 25 — La festa del Tricolore a beneficio del Comitato di mobilitazione civile, ha avuto un successo magnifico e ha corrisposto alla previsione. La cittadinanza ha risposto all'appello con slancio ed entusiasmo e si sono raccolte circa quattordicimila lire.

Milano, 25 — Nella sala del circolo degli Interessi si è adunato il Comitato Generale per offrire all'Esercito italiano i cani sanitari. All'adunanza hanno partecipato i rappresentanti del Kennel Club, della Direzione militare di sanità, della Croce Rossa, della Scuola di Veterinaria.

Il presidente on. Gasparotto spiegò l'importanza dell'impiego dei cani nella guerra moderna e attraverso i precedenti tentativi fatti in Germania specialmente, rilevò come l'Italia non si trovi sufficientemente preparata di fronte alla importante innovazione; disse delle trattative fra il Kennel Club Italiano e il Ministero della Guerra, e come il Comitato promotore abbia già per mezzo dell'Autorità Consolare richiesto il Ministero della Guerra francese di un rapporto sui risultati delle esperienze fatte negli undici mesi di guerra. Le iniziative di dotare l'esercito italiano di cani sanitari potranno essere ad ogni modo tanto più apprezzate dal Governo in quanto arrivino sollecite in modo che ognuno dei nostri battaglioni al fronte siano provveduti al più presto di cani ammaestrati alla ricerca dei feriti.

Aperta la discussione presero la parola il signor Cocifi, il signor Erba di Menaggio che comunicò le risultanze interessanti delle esperienze da lui fatte su molti esemplari di cani e si mostrò fiducioso del buon esito dell'iniziativa, esponendo all'assemblea una serie di pratici consigli. Il prof. Antonio Stoppani riassunse poi i risultati delle prove fatte negli altri eserciti belligeranti.

L'assemblea plaudendo unanime all'iniziativa del Comitato promotore passò alla nomina di una Commissione tecnica per la scelta degli esemplari di cani che saranno offerti ed una Commissione finanziaria per la raccolta di fondi.

Milano, 25 — I Delegati della Federazione degli Esercenti hanno tenuto un'importante adunanza allo scopo di discutere e deliberare intorno alla questione granaria, e dopo ampie discussioni hanno votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei Delegati della Federazione degli Esercenti e Commercianti, sentita la relazione dei rappresentanti la Società Mutua Proprietari Forno di Milano, pur confermando il caposaldo che riflette la libertà di commercio, persuasa però che nelle attuali condizioni eccezionali in cui versa il nostro Paese e l'Europa tutta, compito precipuo dell'Autorità Governativa sia quello di assicurare ai consumatori il pane al minimo prezzo possibile, che fra gli elementi che importano il rincaro dei prezzi non ultima è la speculazione sempre esercitata anche sul grano, speculazione che in queste condizioni di cose e data la speciale natura del prodotto deve combattersi nel modo più assoluto;

convinta, che a togliere tale elemento di rincaro non vi ha altro mezzo che un pronto, immediato intervento della Autorità Governativa;

fa voti che l'Autorità stessa prenda subito gli opportuni provvedimenti a che tale pericolo sia evitato annullando i contratti già stipulati del grano in erba, censendo con rigidi criteri, prima che si proceda al raccolto, i quantitativi di grano disponibili e fissando ove del caso, i prezzi massimi di tale derrata».

Milano, 25. — E' stato operato il generale De Rossi che da alcuni giorni si trova degente al padiglione Zonda in seguito a ferita riportata conducendo all'assalto l'eroico 12 bersaglieri. Le condizioni generali dell'infermo, dopo l'operazione, sono buone, ma i risultati dell'operazione non si potranno stabilire che fra qualche tempo.

Genova, 25. — L'opera nazionale di patronato per le navi asilo ha stanziato un fondo di L. 180.000 diviso in sei annualità per costituire novanta posti per quei giovinetti i quali abbiano perduti i genitori nel corso dell'attuale guerra.

Dei novanta posti, trenta saranno interamente gratuiti, gli altri semigratuiti.

— Il Comitato incaricato della raccolta dei libri per la biblioteca dei soldati, mercè l'efficace propaganda ha già raccolto alcune migliaia di volumi.

GRAVI ALLUVIONI IN LIGURIA.

◆ (S) **Savona, 25.** Una violenta burrasca con acquazzoni torrenziali ha imperversato stamane sulla città e dintorni, calmandosi nel pomeriggio. Il torrente Letimbro è ingrossato; la violenza delle acque ha trascinato e travolto un giovane diciottenne che si trovava presso un pilone del ponte di legno alla foce del Letimbro; nessun danno in città.

Il torrente Teiro ha straripato a Varazze, allagando alcuni punti della città. Si lamenta una vittima, suor Maddalena Forzano, sessantaduenne.

Anche Celle Ligure è stata parzialmente allagata. Le acque hanno danneggiato la strada provinciale verso Albisola, da dove pure è segnalata una vittima.

Sulla linea ferroviaria pel Piemonte, presso la stazione di Santuario è caduta una frana lungo un tratto di binario.

◆ (S) **Genova, 25.** Un uragano che ha imperversato oggi su Genova e dintorni ha arrecato danni a Voltri, dove il torrente Leiro straripò e inondò alcuni stabilimenti.

La strada carrozzabile che porta al Santuario dell'Acqua Santa è stata interrotta dalla piena.

La contadina Maddalena Gaggeri di 65 anni cadde nel torrente Ceresolo ed annegò.

L'operaio Borsai, sorpreso dalla piena del Polcevera a Bolzaneto, fu travolto ed annegò.

Nelle acque di Chiavari, in seguito alla tempesta naufragò il veliero *Carolina*, proveniente da Livorno. Annegarono il capitano Prospero De Gregori, quartantenne, da Porto Santo Stefano, e il di lui figlio Ferdinando decenne.

Italia Centrale

Bologna, 25. — Nel territorio di Minzuno; e nella provincia di Bologna, si scoprirono alcune tombe romane, del primo secolo dell'Impero. La scoperta avvenne nel fondo Cà Nova presso Vado, in una proprietà del signor Gaetano Calzolari. Gli scheletri secondo il contadino che li scoprì, giacevano supini nella nuda terra, con la testa a ponente e alla profondità di cm. 25 dalla superficie del suolo gli si rinvennero tre monete di bronzo corrose ed illegibili, una lucerna ed un vasetto di terracotta e due dei soliti lacrimatoi in vetro a goccia oblunga.

Altre tombe romane si rinvennero in Copparo nella prossima provincia di Ferrara. Erano anche esse del primo secolo dell'Impero; una se ne rinvenne nella località d'Ambrogio; un'altra nel fondo Davetti di proprietà del dottor Ercole Padovani; quattro nei terreni del Consorzio della grande bonifica ferrarese, e precisamente sulle sponde della fossetta di Fiumana.

Tutte queste tombe erano a cassetta, costituite di mattoni comuni, con embrici per copertura, e furono trovate, quella del fondo Padovani a cm. 40, e le altre a m. 1.50 di profondità dalla superficie del suolo.

Le monete e gli altri oggetti di terracotta e di vetro che formavano le suppellettili di queste tombe, non hanno una speciale importanza. Ma la scoperta interessa per lo studio delle vicende alle quali andarono, soggetti quei luoghi in quanto che si fa manifesto che quei terreni, coperti fino a poco tempo fa da acque paludose, al tempo romano erano perfettamente all'asciutto.

Evidentemente la differenza di livello nel piano di campagna, dal tempo antico all'età attuale, deve attribuirsi ad un assestamento degli strati torbosi, i quali, come è notorio, fanno parte del sottosuolo di quella regione.

Ancona, 25. — Il presidente del Consiglio, on. Salandra, in seguito alla patriottica pastorale indirizzata dall'arcivescovo di Ancona al clero e al popolo, ha inviato al prefetto, commendator Taddei il seguente telegramma:

«La prego di esprimere all'Arcivescovo di Ancona i ringraziamenti del Governo per i patriottici sentimenti manifestati nella nobile pastorale rivolta al clero e al popolo della diocesi».

Ravenna, 25. — Il Comitato di preparazione agraria presieduto dal nostro Sindaco ha pubblicato un manifesto in cui invita gli agricoltori proprietari a sottoscrivere entro il 15 luglio p. v. la percentuale di grano (non meno del 10 per cento) che deve essere ceduta ai comuni avvertendo che il prezzo sarà quello stabilito dal mercato di Bologna nella 1ª quindicina di luglio p. v. diminuito di L. 5 al quintale per il grano mercantile posto su un vagone o piede del magazzino municipale a condizione, però che il prezzo di vendita non sia mai inferiore a L. 25 al quintale. In detta circolare si pregano inoltre tutti gli agricoltori di voler cedere il grano a consegne ripartite secondo le richieste dei rispettivi sindaci e tale preghiera viene rivolta specialmente ai grossi e medi proprietari e a tutti coloro che dispongono di magazzini propri.

S. Miniato, 25. — Il nostro Vescovo ha indirizzato al clero e al popolo della diocesi una nobilissima lettera pastorale dalla quale riportiamo i punti più salienti:

«Trovino tutti nel sacerdote un padre ed un fratello, che divida con essi il proprio pane, per quanto scarso e meschino; trovino nel sacerdote un organizzatore intelligente e solerte della carità privata in ciascuna parrocchia, dove tale organizzazione possa farsi utilmente; o almeno trovino da per tutto nel proprio sacerdote un intercessore zelante, una guida illuminata, un aiuto efficace presso i ricchi e i meno poveri, affinchè sia alleviato il peso della presente calamità a chi ne è più gravato ed oppresso.

Il governo non ha mancato nè mancherà di prendere a tale oggetto delle misure opportune e salutari; ma l'opera del Governo, essendo necessariamente regolata da criteri di moderazione nei pubblici agravi, non può esser bastante al bisogno; richiede per ciò di essere aiutata dalla carità privata, richiede di esser completata dalla vigilanza amorevole dei parroci, e il cui ministero, penetrando perpetuamente, nei più meschini tuguri, conosce per oculare ispezione la vera miseria assai meglio di quei *politici* che non sanno più ove trovare dei poveri».

Italia Meridionale

Napoli, 25. — E' giunto al nostro porto con notevole ritardo, *l'Umbria*, proveniente da Alessandria di Egitto. I viaggiatori riferiscono che colà hanno luogo continue dimostrazioni di simpatia per l'Italia. In Alessandria arrivano di continuo numerosi militari feriti nei Dardanelli; poichè Alessandria e Cairo sono città ospedaliere.

Insieme ai feriti giungono in Egitto numerose truppe coloniali di riserva e che dopo poco tempo partono pei Dardanelli a sostituire le truppe mancanti.

— La passeggiata delle Dame napoletane per la vendita del Tricolore a beneficio della Croce Rossa ha avuto ottimi successo. Sono state ricavate 35 mila lire e fra le elargizioni più cospicue vanno notate quelle dei Consoli francese, inglese e montenegrino.

Napoli, 25 — Un brutto fatto è avvenuto nel vicino Comune di Giuliano. Nel maggio 1913 i contadini Giacomo Chiariello di anni 16, con la complicità del proprio padre, per questioni d'interesse uccise Carlo D'Assenzio proprietario del paese. I responsabili, sottoposti al giudizio delle Assise furono condannati alla reclusione.

I parenti del Chiariel o per vendicarsi contro la famiglia D'Assenzio si portarono ieri nei fondi di proprietà de' d'Assenzio rovinando e devastando piantagioni, e recando una danno di oltre trenta mila lire.

Provincia Romana

Genazzano, 25. — Anche qui si è costituito il Comitato di mobilitazione civile a beneficio delle famiglie dei militari richiamati. Il Comitato ha già provveduto alla mano d'opera per la lavorazione dei campi e all'assistenza dei bambini con la distribuzione gratuita della refezione.

Per ordine del Ministero degli Esteri si è pure costituito il Comitato di emigrazione del quale è presidente il nostro pretore avv. Braydà.

Frascati, 25. — Il Comitato di organizzazione civile presieduto dal cav. dott. Seghetti, coadiuvato dai vice Presidenti dott. Marchesi e s g. Reali ha pubblicato un patriottico manifesto invitando la cittadinanza a voler largamente contribuire a beneficio delle famiglie dei richiamati.

All'appello del Comitato hanno risposto generosamente il Municipio, devolvendo a favore della mobilitazione civile la somma stanziata nel bilancio per il concerto cioè L. 8120, ed il cardinal Cassetta con L. 500. Hanno fatto poi offerte generose il Sindaco cav. Di Mattia, il Banco di Roma, la Società Bancaria Italiana, la Società Distilleria Cooperativa, la Cantina Sociale, la Lega dei contadini la Congregazione di Carità e il Consorzio Agrario.

Sarano, 25. — Stamane nella sala del Consiglio comunale per iniziativa del Sindaco e con l'intervento di ragguardevoli persone si è definitivamente costituito il Comitato di mobilitazione civile. L'assemblea ha deliberato l'istituzione di un Asilo d'infanzia pei figli dei richiamati. Il Comune, la Congregazione di Carità ed altri Enti hanno fatto generose offerte.

Scienze e Lettere

L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI TERRENI.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Moureu ha presentato una nota del signor Le Roy del laboratorio municipale di Rouen, sulla impermeabilizzazione dei terreni e sopra un metodo nuovo, ingegnoso di determinazione elettrica del grado di impermeabilità, mediante un impermeabilimetro.

L'interesse del lavoro del signor Le Roy consiste in ciò che l'autore da un mezzo di misura preciso, che permette i confronti.

I TERREMOTI IN GRECIA.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Il signor Bigourdan ha poi analizzato una nota del signor Eginidis, l'astronomo di Atene, relativa ai sismi prodottisi nel 1914 e nel 1915 in Grecia e nel Peloponneso e specialmente nell'Isola di Itaca.

Questi sismi furono preceduti da rumori sotterranei come accade di sovente; essi furono abbastanza forti per distruggere degli edifici e per occasionare delle morti.

Queste tuttavia, furono meno numerose grazie al sistema dei tetti leggeri, raccomandato nelle regioni sismiche. L'osservazione fece vedere assai nettamente che il sisma traversa certe regioni senza danneggiarle. Lo si vede in una zona *A* fare dei gravi guasti, non ne cagiona alcuno nella zona *B* contigua e ridiviene attivissimo e distruttore nella zona *C*, prolungante le zone *A B*.

E' questione di costituzione geologica. Vi sono dei terreni dove il turbamento è sempre più grande che in altri di struttura differente.

Finalmente l'epicentro di alcuni di questi sismi fu in pieno mare, constatazione questa assai interessante.

Si sa che la determinazione dell'epicentro si fa ora in modo molto preciso, perfino a grandissime distanze.

Massime, Pareri, Disposizioni

Consorzio sanitario coattivo - Ricorso - Tardività

E' tardivo, e quindi irricevibile, il ricorso prodotto al Governo del Re contro il decreto del Prefetto che indiceva d'ufficio il concorso pel posto di medico consorziale, se esso mira sostanzialmente con le sue esplicite conclusioni ad impugnare il precedente decreto prefettizio di parecchi mesi avanti, col quale veniva costituito il Consorzio coattivo fra due Comuni e i successivi decreti coi quali il Prefetto e la G. P. approvarono rispettivamente la convenzione regolatrice del Consorzio e il relativo capitolato. (Dec. 4. Sez. Cons. di Stato, 19 marzo 1915, est. Vanni — Comune di Dormelletto c. Min. Int. e Comune di Marcurago).

Maestri elementari - Concorso - Graduatoria.

Quando sia intervenuto un giudicato amministrativo in ordine a nomine di insegnanti dipendenti dalla graduatoria stabilitasi per un dato concorso, la nomina al posto che illegalmente era stato conferito ad un maestro, deve aver luogo in base a detta graduatoria; con chè vengono a cadere tutti gli atti successivi a detta nomina e da essa dipendenti, come la sostituzione nel posto, ecc. (Dec. 4. Sez. Consiglio di Stato, 26 marzo 1915, est. Gatti - Di Benedetto c. Min. P. I. Comune di Campobello di Mazzara e Romano).

Deliberazione comunale - Termine per ricorrere - Numero legale della seduta - Astenuti.

La pubblicazione nell'albo pretorio delle deliberazioni comunali non ha fra i suoi scopi quello di stabilire il *dies a quo* del termine perentorio fissato dalla legge per ricorrere nei modi consentiti dalla legge stessa.

I consiglieri astensionisti in una seduta concorrono a formare il numero legale e quelli che escono dalla sala durante la votazione non alterano il numero legale già accertato in precedenza (2).

Perciò, se un Consiglio com. dovendo nominare un impiegato (nella specie medico condotto) segue il sistema di tante successive votazioni quanti sono i concorrenti fra i quali scegliere il preferito, non può interrompere la seduta pel fatto dell'assentarsi di alcuni consiglieri dopo avvenute alcune votazioni, per ricominciare ex novo in altra seduta la serie delle votazioni.

CROCE ROSSA

Offerte raccolte dal Comitato regionale di Roma della Croce Rossa Italiana. — Riporto somma precedente L. 50.687,25 — Brancaccio p.pe Salvatore (per 1 letto) L. 60; Pallavicini Bianca (id.) L. 60; Facelli prof. Cesare (id.) 60; D'Amico Cesare (id.) 60; m.sa Marignoli Torlonia (id.) 60; p.ssa Aldobrandini (id.) 60; Dalla Procura del Re, oblaz. fra i magistrati 305; p.ssa di Motta Bagnara (id.) 60; Centurione m.sa Giulia (per 5 letti) 300; Centurione mise Carlo (id.) 300; Salustri (per 1 letto) 60; Socci Eugenia e Luisa, per oblaz. 20; m.sa Patrizi Gondi (per 1 letto) 60; Lialiach Ascoli Natha (id.) 60; m. Giovanni Ciraolo (id.) 60; Almagià Eleonora (id.) 60; Cencelli conte Alberto (id.) 60; m.sa Paolina Ricci (id.) 60; m.sa Luisa Visconti Venosta (per 2 letti) 120; c.ssa L. di Mazzarino (per 1 letto) 60; m.se Carlo Cavriani (id.) 60; m.se Alberto Theodoli (id.) 60; Marotti Antonia (per 1 letto) 60; Brusati Bice (id.) 60; m.se Giuseppe di Bagno (id.) 60; Delegazioni di Capodimonte, oblaz. 115; dalle famiglie Arnaldi Boes e Maraini (per 10 letti) 600; Liceo Visconti, 1° anno Liceo Moderno, (per 1 letto) 60; Liceo Visconti, 6° anno Gimn. Moderno, (id.) 60; D. Filippo Doria (id.) 60; Cortesi Isabella (id.) 60; Teresa Boncompagni Venosa (per 2 letti) 120; conte E. Sanmartino (per 1 letto) 60; Serafini Giuseppe (per 1 letto) 60; Famiglia Denti (id.) 60; Ardinna Boncompagni (id.) 60; Susanna Lante della Rovere (id.) L. 60; Eugenio Cantani (id.) 60; Publio Petti (id.) 60; F. Garrone (id.) 60; Enrico Serpieri (id.) 60; Soc. Credito Provinciale (id.) 60; Soc. Prodotti Azotati (id.) 60; Istituto Beni Stabili (id.) 60. — Totale L. 54.787,25.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro Sarah Bernhardt di Parigi è stato accolto con favore un dramma in quattro atti in versi di Augusta Villeroy, intitolato *La Vergine di Lutezia*.

E' la glorificazione di Santa Genoviella e della parte da lei avuta nel salvare la città dalle orde di Attila.

In Lutezia, che non pensa al pericolo che la minaccia dacchè gli Unni sono entrati in Gallia, Genovieffa viene a predicare la concordia, l'unione sacra contro i barbari. La folla inquieta non vuole ascoltarla o per non sentirla vuole ucciderla.

Il Vescovo di Auxerre salva Genovieffa annunziando a sua volta gli orrori della invasione decide gli abitanti a seguire la fanciulla e a prepararsi con lei la loro difesa.

Essi non lasceranno i loro focolari, malgrado i consigli di Ezio, generale romano, il quale non è sicuro della vittoria.

Ma i fuggiaschi che attraversano la città, il racconto di una donna sfuggita ad un massacro seminano il panico.

Genovieffa rassicura i titubanti, riafferma il loro coraggio, dicendo loro che Lutezia non conoscerà la vergogna e il pericolo di un assedio. Andrà essa a vietare ad Attila di avvicinarsi alla città.

Il capo dei barbari, malgrado la sua fiducia nella propria orde vittoriose, è turbato dall'intervento della vergine, che ha sollevato un intero popolo che ha formato dei martiri.

Quando essa si presenta nel suo campo, egli è dominato dalla fede che essa professa con una tranquillità così ferma. La sciabola gli cade dalle mani e rinunzia al combattimento.

Genovieffa ritorna a Lutezia e annunzia la ritirata dei barbari che saranno poi raggiunti e sconfitti da Ezio nei campi di Châlons.

Essa ha un istante di vertigine perchè la sua parte di protettrice la invola alla felicità umana che potrebbe conoscere.

Ma riappare il Vescovo di Auxerre che la invita a continuare nella sua missione.

E colle braccia stese sulla città Genovieffa veglia e la protegge.

— *Novità.* — Augusto Jandolo e Carlotta De Benedetti-Sella hanno scritto un dramma in 4 atti: *Regio Imperial capestro.* Un altro nuovo lavoro ha pronto il Jandolo: un dramma in 2 atti dal titolo *La guerra*, che sarà rappresentato dalla nuova Compagnia di Ninchi e della Sevilla.

La Talli-Melato darà all'*Olympia* di Milano una nuova commedia in 3 atti di Dante Signorini: *Il toson d'oro.*

***

Varie. — A Milano è di nuovo gravemente infermo Edoardo Ferravilla.

Auguri all'artista illustre.

***

Istituto Nazionale di Musica (*Palazzo Grazioli Lante della Rovere - piazza Capretari*). — Oggi, sabato 26 giugno, alle 17.30, saggio di classe della Scuola di pianoforte del prof. Francesco Bcolla.

Dalle alunne De Barbieri, Galli, Beraldi, Daddi, Brunod, Varni, Topai, Bruzzone, Petrucci e dagli alunni Rubola e Cavaceppi verrà eseguita musica di Beethoven, Bach, Mozart, Grieg, Sinding, Scarlatti D.; Schubert, Rubinstein, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Wagner-Liszt.

SPORT

AL VELODROMO DEL SEMPIONE

Sulla pista di questo velodromo si è svolta un'interessante riunione sportiva a scopo di beneficenza.

Il pubblico era accorso numerosissimo.

Ecco l'esito delle varie gare:

Scratch dilettanti

(m. 1000, prova unica).

1. *Winkler* in 2' 1" 2/5; 2. Cappi a ½ lunghezza; 3. Savino; 4. Panarari. Ultimi 200 metri in 13".

Scratch Professionisti

(m. 1000, 2 batterie, 1 finale)

1. *Batteria.* — 1. Ferrario in 1'38" 4/5; 2. Pavesi a 1 lunghezza; N. p. Clerici, Santagostino. Ultimi 200 m. in 13" 2/5.

2. *Batteria.* — Sivocci in 1'50" 2/5; 2. Bordin a 2 lunghezze. N. p.: Zanchetta e Rho. Ultimi 200 m. in 13" 2/5.

Finale. — 1. Sivocci in 1'46" 4/5; 2. Pavesi a 2 lunghezze; 3. Bordin a ruota; 4. Ferrario. Ultimi 200 m. in 13" 1/5.

Bracciale dello «Sport illustrato»

fra Pavesi detentore e Bordin sfidante.

1 Pavesi che raggiunge Bordin dopo 5 km. in 6'52" 1/5.

Stayers Professionisti

1. *Prova km. 10.* — 1. Bordoni in 9'3" 4/5; 2. Galetti a 2 giri.

2. *Prova, km. 15* — 1. Bordoni, in 12'53" 1/5; 2. Galetti a 4 giri.

Handicap professionisti

(m. 1000 prova unica)

1. Sivocci (m. 10) in 1'25" 1/5; 2. Pavesi (m. 40) a 2 lunghezze; 3. Santagostino (m. 50) a ruota; 5 Clerici (m. 80) N.p. Zanchetta (scratch); Bordin m. 10); Ferraris (m. 10); Garavaglio (m. 60); Verna (m.45); Rho (m. 70). Ultimi 200 m. in 14".

Match motociclismo fra Belfanti e Mario

1. Belfanti che copre km. 4.766 in 2'50" 3/5, ad una media oraria di km. 100.736; 2. Mario ad un giro e un quarto.

Dalla «*Gazzetta dello Sport*».

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Mortara — *P. M.* cav. Facchinetti — *Difesa* avv. Greco e Grossi — *P. C.* avv. *Di Benedetto.*

Omicidio in Montecompatri.

Nella causa contro Ulisse Allegrini, che il 15 dicembre 1913 uccideva con tre colpi di rivoltella Dante Mastrofrancesco i giurati accordarono il beneficio delle sole attenuanti.

In base a tale verdetto l'Allegrini fu condannato a 14 anni di reclusione.

Omicidio premeditato a Castelgandolfo per ragioni politiche.

Una grave causa si è iniziata ieri dinanzi la nostra Corte ordinaria di Assise a carico di Vitale D'Orazio, che deve rispondere di omicidio premeditato in persona di Augusto Pessi.

Ecco i fatti che diedero luogo al delitto.

Verso le ore 22 del 14 luglio 1913 il D'Orazio sulla piazza del Plebiscito in Castelgando lfo uccideva il Pessi con due colpi di revolver.

Tanto il D'Orazio che il Pessi erano ascritti nel circolo repubblicano di Castelgandolfo, ma il Pessi si allontanò dai repubblicani per iscriversi nel partito clericale dal quale aveva parecchi aiuti economici, che invano aveva sollecitato dai suoi primi compagni di fede politica.

Di qui un cumulo di odio, di desiderio di vendetta, di biechi propositi da parte del D'Orazio verso il Pessi.

L'imputato è difeso dagli avv. Cesare Grasso e Giovanni Conti; la famiglia dell'ucciso si è costituita parte civile assistita dall'avv. Giovanni Pessi.

P. M. il cav. Facchinetti.

SESTE STRAORDINARIE.

Pres comm. Del Giudice — *P. M.* cav. Giannondi — *Difesa* avv. Chindamo.

Mancato omicidio per amore a Cinecittà Romano

Luigi Lat ni, che il 10 luglio 1914, esplodeva quattro colpi di revolver contro la sua ex fidanzata Franceschina Lat ni è stato condannato a soli cinque anni di reclusione avendo i giurati ritenuto responsabile anzichè di mancato omicidio di tentato omicidio col beneficio delle circostanze attenuanti.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimenti — *Società Burchi Guido e De Santis Luigi*, proprietario della ditta Cartotecnica Romana, via Frattina n. 124. Giudice delegato: avv. Tito Carrucolo — Curatore provvisorio: Ajò Vitale, via Cavour n. 190. — Dal bilancio risulta: attivo lire 59,109.15; passivo lire 55.033.05 — Prima adunanza dei creditori 8 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 luglio — Chiusura: 7 agosto.

Piperno Marco, calze, piazza delle Carrette n. 84 Dal bilancio risulta: attivo lire 24,416,70; passivo lire 54.769. — Curatore provvisorio: rag. Ugo Sforza, via Leonardo da Vinci.

Giudice e termini come sopra.

Piperno Giovanni, tessuti, via dei Giubbonari n. 70 — Curatore provvisorio: Enrico Freschi, via della Consolazione n. 25 — Dal bilancio risulta: attivo lire 12,858; passivo lire 25,484,45.

Giudice e termini come sopra.

Marchioni Alfredo, mode, via degli Uffici del Vicario n. 9. — Dal bilancio risulta: attivo lire 56.567 26; passivo lire 68,638,21. — Curatore provvisorio: avv. Vigna Dal Ferro Riccardo, Pozzo delle Cornacchie 8.

Giudice e termini come sopra

PICCOLI FALLIMENTI

Franchetti Pietro, pasticceria via dei Coronari n. 33. Commissario giudiziale: rag. Renato Montaleschi, via delle Muratte n. 13. — Dal bilancio risulta: attivo lire 1822; passivo lire 4816.

Caponi Luigi, rappresentanze, piazza Sforza Cesarini n. 30 — Commissario giudiziale avv. Cesare Giolli, via della Rotonda n. 36. Dal bilancio risulta: attivo lire 1100; passivo lire 4030.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL PROFESSORE RICHET.

Ingres aveva un violino, scrive il *Figaro*.

Si può dire che il prof. Richet ne possiede una intera orchestra e che ha su Ingres la superiorità che li suona tutti e eccellentemente.

L'eminente fisiologo, al quale l'Accademia francese ha conferito testè il gran premio di poesia, non è soltanto, infatti, uno scienziato, un poeta, un autore drammatico. I suoi lavori di sociologia gli avrebbero da soli assicurato la celebrità e le sue opere: *Le Guerre e la Pace, Il Passato della Guerra e l'Avvenire della Pace*, sono fra le più belle che siano state scritte sulla materia.

Egli si è pure interessato delle scienze occulte e la musica è una delle sue distrazioni favorite.

Il signor Charles Richet è d'altra parte autore, in collaborazione dell'aeroplano Richet Bréguet, basato sullo studio diretto del volo degli uccelli dovuto all'illustre fisiologo.

LA TOMBA DI CARLO X.

A proposito di Gorizia che le nostre truppe cominciano ad investire il *Figaro* ricorda che in quella città andò a cercare un asilo Carlo X, quando cacciato dalla Francia in seguito alla Rivoluzione, abbandonò Praga.

Egli morì a Gorizia il 6 ottobre 1836 e vi fu sepolto in un antico Convento dei Carmelitani, fabbricato sopra una collina dominante l'Isonzo.

L'11 ottobre il corpo dell'ultimo Re di Francia fu deposto nella cripta della Cappella del Convento.

A Gorizia, accanto a Carlo X, riposano pure il suo figlio maggiore e suo nipote il Duca di Angoulême morto nel 1844 e il Conte di Chambord, morto nel 1883.

IL LEALISMO DI DUE RE.

Due re hanno testè fatto pervenire al Governo francese, sotto il cui protettorato sono felici di vivere, una dichiarazione di lealismo in occasione degli avvenimenti attuali.

Questi Re sono: S. M. Temaeva IV e S. M. Taurunerii IV.

Come conviene il testo, semplice ma commovente della loro dichiarazione sarà conservato per la storia negli archivi nazionali francesi.

Se ha tanto tardato a giungere, ciò si deve al fatto che la guerra europea non è conosciuta colà che da poco tempo e che le comunicazioni sono lente, attraverso mari immensi fra l'arcipelago delle Isole oceaniche Tubuai, che la loro fama non aveva mai varcato, la Francia.

S. M. Temaeva IV regna a Rimatara sopra 650 sudditi e lo scettro di S. M. Taurunerii IV regge, a Rutuan 750 coltivatori di canne da zucchero d'ignamo, di legno-ferro e di alberi di cocco.

Dal Regno di Temaeva IV arrivano in Francia un fino tabacco biondo e profumato emulo del famoso Avana e altresì delle piccole galline dalla carne delicata, la cui unione col famoso gallo della Bresse assicura ai ghiottoni i capponi più saporiti dell'allevamento francese.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 26 Giugno 1915 — S. Giovanni e Paolo

Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7,47

Leva la luna alle 6.33 a. — Tramonta alle 3,12 m.

L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Parola quadrata.

Tiene gran parte negli eventi umani
E' nome che si dà talora ai cani,
E' carco d'animal che non ha mani,
Quivi al Profeta Iddio svelò gli arcani.

Spiegazione del gioco precedente:

SPIE-DO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Caltanissetta - Intendenza di Finanza - 28 giugno - Costruzione fabbricato uso R. dogana di Terranova di Sicilia - L. 44.400.

Torino - Farmacia centrale militare - 28 giugno - Provvista di mussola, cambric idrofilo, tela, cotone, velo amidato ecc.

Salerno - R. Prefettura - 28 giugno - manutenzione strade Capaccio - Battipaglia - Eboli (Ponte S. Giovanni) e traversa del Corsaro - L. 102.063 - Umberto I (Secondo tronco) L. 72.750 - Corleto - S. Rufo - Polla - Atena - Brienza - S. Marzano - Piedimonte L. 87.900 - Casalle - Scario - Terracruzia - Torrente Faraone - L. 86.887

Salerno - R. Prefettura - 29 Giugno - Manutenzione strade Battipaglia - Olevano - Acerno L. 25.840 - Roccadaspide - Fiume Calore - Cimitero di Corleto - L. 60.506 - Amalfi - Punta Campanella - Rio Cannarone - L. 25.640.

Roma - Ospedali riuniti - 29 giugno - Affitto tenuta Tor S. Giovanni e Capitignano - L. 28 mila annue.

Ministero Agricoltura - 29 giugno - Appalto per la stampa di stampe per la Divisione Centrale de' Telefoni - L. 220.000.

Ateno Municipio - 30 giugno - Sistemazione della conduttura idrica - L. 231.800.

Udine - R. Prefettura - Appalto dei lavori per la manutenzione del tronco unico della strada nazionale n. 2 detta del Pulfero da Porta Udine in Cividale al confine austro-ungarico verso Caporetto della lunghezza di m. 19350 - per la durata dal 1. luglio 1915 al 30 giugno 1918 - L. 96.294.32.

Salerno - R. Prefettura - 30 giugno Manutenzione strade Sarno - Bracigliano - Paliano - Innesto - Umberto I L. 48.420 Giosuè Carducci - traversa di Campagna - 94.000 - Vallecupa - Oliveto - Ponte Oliveto e già nazionale di Matera - L. 43.930 -

Domodossola - R. Sottoprefettura - 30 giugno - Vendita di n. 2011 piante resinose e n. 33 piantoncelle utilizzabili nel bosco «Manlone» e di n. 808 piante resinose nel bosco «Cortiggia» di proprietà del comune di Varzo.

Frignano - Municipio - 28 giugno - Costruzione stradale. L. 90.326 -

Ministero Istruzione - 30 giugno - Concorsi per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura francese e a quella di geografia del R. Istituto superiore di Magistero femminile di Firenze.

Ministero Agricoltura - 30 giugno - E' aperto un concorso a premi, tra i proprietari di fondi rustici e gli agricoltori delle tre Provincie Calabresi, che abbiano costruito case coloniche, nel periodo dal luglio 1908 a tutto il giugno 1915.

Corda - Municipio - 30 giugno - Costruzione acquedotto [illegible] -

Tivoli - Municipio - 30 giugno - Costruzione edificio scolastico L. 322.140 -

Ministero Poste - 30 giugno - Concorso alle seguenti Ricevitorie:

Lecce De' Marsi - Montegemoli (Cerviglia) - Castel di Lama-[illegible] - Montalcino Appennino - Farra d'Alpago - Villa di Villa - Gemmella del Monte - Lotzorai - Mercato di Mercatello - [illegible] di Ruggero - Acquate - Ferrara di Varese - Montegiordano - Mesaglia - Montepiano - Cassani - [illegible] - Pedona (Camaiore) - Santa Lucia (Uzzano) - Montedivalli (Podenzana) - Ciseraggo - Stellanello - Vighizzolo d'Este - [illegible] - [illegible] (Gavardo) — [illegible] - [illegible] - Capranica - Castel Giuliano (Cerveteri) - Petrizzi - Cardile (Gioi Cilento) - Sassano - Paisa - Perfugas - Villa Pupa - [illegible] - San Martino Tagliamento - [illegible] - [illegible]

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia
26 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » - La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia
30 » - Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » - Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » - Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » - Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » - L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - Liegi è occupata dai tedeschi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia [redacted]
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » - Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » - Rottura fra Francia ed Austria.
» » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » - Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » - La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
» » - I russi occupano Insterburg (Prussia).
2 - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » - Presa di Namur.
» » - L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » - Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » - Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » - I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » - Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » - Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. - Occupazione tedesca di Reims.
» » - Vittoria russa a Leopoli.
» » - Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » - I russi occupano Leopoli.
12 » - Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» - Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » - I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » - Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » - Capitolazione di Anversa.
13 » - I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » - 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » - Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
26 » - Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » - Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » - Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» - Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» - Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
» - Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » - Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » - L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » - I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » - I serbi riprendono a Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 - L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. - Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» - Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-16 febbr. - Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo - Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » - Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » - Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile - Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » - Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 - L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 - Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. - *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. - Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » - La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » - Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 - *Raid* dell'aeronave italiana *M. 2* su Sebenico - Occupazione di Grado.
30 - Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola. — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno - Le truppe italiane occupano le principali altezze avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » - Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 - Si annunzia che gl'italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(S) **Basilea**, 24. — Si ha da Berlino: Un communicato del Gran Quartiere Generale dice:

Teatro occidentale. — Sul pendio est della collina di Lorette abbiamo sloggiato il nemico da un elemento di trincea che esso aveva conquistato alcuni giorni fa. I combattimenti continuano in senso favorevole per noi a sud di Souchez. La posizione del Labirinto a sud di Neuville è stata mantenuta da noi contro un forte attacco notturno che è terminato con violenti corpo a corpo; scontri violenti continuano ad avvenire sugli Hauts de Meuse ove abbiamo fatto ancora 150 prigionieri francesi. Il nemico ha subito forti perdite durante due sterili attacchi. Abbiamo respinto la offensiva iniziata contro la collina presso Ban de Sapt tolta ieri da noi al nemico. La cifra dei prigionieri è aumentata di cinquanta.

Teatro orientale. — A nord-ovest di Kuzielany in un attacco che abbiamo respinto, i Russi hanno lasciato più di quattrocento prigionieri nelle nostre mani.

Sull'Gmoulew un attacco di truppe tedesche ha fatto progredire l'occupazione del villaggio di Kopaczyska. Parecchi attacchi nemici sono stati respinti in Polonia e al sud della Vistola.

Teatro sud-orientale. — L'esercito del gen. Linsingen ha attraversato il Dnjester, impegnando un violento combattimento tra Halicz occupato ancora dal nemico e Zurawno. L'inseguimento del nemico continua. Sulla riva nord, fino nella regione di Leopoli e Zolkiew nulla di importante da segnalare. Ad Ulanow tra Rawaruska ed il San nell'angolo tra il San e la Vistola i Russi hanno indietreggiato fino dietro il settore del San. Essi indietreggiano ugualmente verso nord sulla riva sinistra della Vistola a sud di Ilza.

◆ (S) **Basilea**, 25. Si ha da Berlino: Un comunicato del quartiere generale, in data di oggi, dice:

Fronte occidentale. In combattimenti corpo a corpo a sud di Souchez abbiamo preso parecchie mitragliatrici. Ripetuti attacchi del nemico contro la nostra posizione del Labirinto sono stati respinti.

Sull'estremità occidentale dell'Argonne l'attacco di un battaglione francese si è infranto con grave perdite contro la nostra nuova posizione di prima linea. In una nuova offensiva abbiamo preso al nemico ancora una trincea e due *blockhaus*; altre tre mitragliatrici e tre lanciabombe sono cadute nelle nostre mani.

Sugli Hauts de Meuse attacchi francesi a ovest di una trincea sono falliti. Ad est della stessa trincea abbiamo ripreso un corridoio di comunicazione separamente difeso dal nemico.

Presso Leintrey, ad est di Luneville, deboli attacchi nemici sono stati respinti.

Fronte orientale. Il villaggio di Kopaczyska, che avevamo preso ieri, è stato di nuovo sgomberato. A sud-est di Chorzele, nelle vicinanze del villaggio di Stegna, le nostre truppe, dopo accaniti corpo a corpo, sono penetrate in un elemento di trincea nemica ove si sono organizzate.

Fronte sud-orientale. Truppe del gen. Woyrsch, inseguendo il nemico hanno passato la regione boscosa al sud di Ilza.

La situazione degli eserciti del gen. von Mackensen è generalmente immutata.

A nord-ovest di Halicz parti dell'esercito del gen. Linsingen, hanno dovuto essere condotte indietro dinanzi agli attacchi di un nemico superiore effettuati presso Martinow sulla riva a sud del Dniester. Più a monte i nostri attacchi continuano a progredire; l'ala destra dell'esercito è giunta presso Chodorow.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 24 — Comunicato ufficiale delle ore 23:

— Nella regione a nord di Arras non vi è stata oggi alcuna azione di fanteria. Le nostre truppe si sono organizzate sulle posizioni conquistate. Vivo cannoneggiamento nel settore di Angres-Ecurie. Il nemico ha bombardato violentissimamente la notte scorsa e nella giornata di oggi Berry au Bac ed il vicino villaggio di Sapigneul. Questo bombardamento non ci ha cagionato che perdite insignificanti.

Nell'Argonne e sugli Hauts de Meuse non si segnalano che azioni di artiglieria.

— Nei Vosgi a La Fontenelle un attacco tedesco è stato respinto. I tedeschi hanno cannoneggiato i margini di Metzeral e la cresta ad est del villaggio dove il nostro progresso si è leggermente accentuato.

◆ (S) **Parigi**, 25. (Comunicato ufficiale delle 15): Nella regione a nord di Arras abbiamo, durante la notte, attaccato tra Angres e Souchez ed abbiamo realizzato nuovi progressi. Nel Labirinto un contrattacco tedesco, che è stato respinto, è stato seguito da un violento bombardamento delle nostre trincee, al quale hanno risposto le nostre batterie.

In Champagne, presso Reims e nella regione di Perthes, il nemico ha nella giornata di ieri e nella notte fatto esplodere due mine, ma senza pronunziare un attacco di fanteria e non ha potuto nemmeno occupare il luogo dell'esplosione che si trova ancora sotto il fuoco delle nostre trincee.

Nell'Argonne e nel Vauquois continua la lotta di mine che ha dato luogo ad alcune azioni tutte locali condotte a colpi di bombe e di granate.

Sugli Hauts de Meuse, alla trincea Calonne, i tedeschi hanno nella serata fatto contro il nostro fronte un attacco con grande violenza accompagnato con lancio di bombe asfissianti e di liquidi infiammati. Dopo essere riusciti a penetrare in parte dell'antica seconda linea che occupiamo sono stati respinti da un energico contrattacco da parte nostra. Il nemico ha tentato di nuovo a mezzanotte un ritorno offensivo; ma gli assalitori sono stati presi sotto il fuoco dei nostri tiri di sbarramento e dispersi con gravi perdite.

Anche in Lorena il nemico ha tentato per due volte di riprendere le posizioni che aveva perduto presso Leintrey ma è stato completamente respinto.

Nei Vosgi due contrattacchi della fanteria tedesca diretti, dopo un violento bombardamento, contro le nostre trincee di Reichackerkopf sono stati fermati dal nostro fuoco di artiglieria e fanteria.

Un areoplano tedesco ha lanciato ieri senza causare alcun danno cinque bombe sul sanatorio di Zuydcoot.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S.) **Pietrogrado**, 25 — I Russi sgomberando Leopoli hanno lasciato intatti le case, gli edifici e la città ma i loro ingegneri hanno reso completamente impraticabili le vie dietro le truppe ripieganti. Le retroguardie russe hanno adempiuto brillantemente al compito loro affidato trattenendo lungo tempo l'avversario ed impedendo l'avanzata delle forze nemiche.

L'opinione pubblica ha accolto lo sgombro di Leopoli con una completa calma che ha trovato un'eco nella stampa la quale ritiene che sul lungo cammino che conduce alla vittoria, le vie verso il successo finale non possono fare a meno di presentare di tanto in tanto delle difficoltà.

(S.) **Pietrogrado**, 25 — Comunicato dello Stato Maggiore 23:

Sui fiumi Windava, Venta e Dubissa nessuna modificazione importante è avvenuta. Sul fronte del Narow e della Vistola si sono verificati soltanto piccoli scontri di avanguardia. La stessa calma ha regnato sul fronte del Tanew.

Nelle direzioni di Jolkeff e Leopoli nella sera del 23 e per tutta la giornata successiva il nemico ha fatto tentativi di ulteriore offensiva, cercando con tenacia particolarissima di avanzare in direzione dei villaggi di Cujkouf e Dmitrovitza e lungo la ferrovia Leopoli-Berejany. Però, grazie ai contrattacchi energici delle nostre truppe, questi tentativi sono falliti.

Sul fronte Juvravno-Demeszkovitz è impegnato un accanito combattimento che si sviluppa sinora in condizioni favorevoli.

Le più importanti forze tedesche che hanno traversato nel mattino del 23 il Dnjester, hanno subito enormi perdite e incalzate sul fiume hanno dovuto passare alla difensiva in condizioni difficilissime. Qui i Tedeschi si aggrappano in parte agli isolotti e in parte alla riva sinistra del fiume.

— Presso Martynovo e Rasdviany gli Austriaci sono passati sulla sinistra del Dnjester, ma da un contrattaccato impetuoso delle nostre truppe sono stati ricacciati verso il fiume perdendo in questo punto fino alle 10 del mattino del 23 circa 40 ufficiali e 1700 soldati. Il nemico cerca di mantenersi nelle case vicino al fiume opponendovi una resistenza accanita. In questi combattimenti la nostra artiglieria pesante e leggera ci ha dato efficace appoggio.

FONTE AUSTRIACA.

(S.) **Basilea**, 24 — Comunicato ufficiale di Vienna 24 dice:

Nella Galizia orientale la situazione è immutata. A est e a nord-est di Leopoli violenti combattimenti sono in corso con forti retroguardie russe.

Sul Dnjester superiore Mikolajow e Zydaczow sono state prese. A valle di quest'ultima città le truppe alleate sono passate sulla riva nord del Dnjester in diversi punti con combattimenti violenti.

Il nemico continua la ritirata tra la Vistola e il San.

A nord della Vistola retroguardie russe sono state respinte al di là di Kamiena, Ostrovic e Sandomierz, che sono state occupate dalle truppe austriache.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S.) **Nisch**, 25 (*Ufficiale*) — Il 21 verso sera un breve combattimento di artiglieria ci permise di impadronirci dell'isola di Ograditza sul Danubio. Nostri distaccamenti passarono in seguito sull'isola poco dopo che fu abbandonata dal nemico, e tagliarono i fili che servono a fare esplodere le mine poste dal nemico. Ne facemmo esplodere una per renderci conto della loro potenza.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 24. — Un comunicato dello Stato maggiore del Caucaso, in data 22 dice:

In direzione del litorale vi è stato l'ordinario fuoco di fucileria.

In direzione di Olty tutti gli attacchi dei turchi sul monte Kaledjir sono stati respinti.

Sul rimanente del fronte nessuna modificazione.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Londra**, 25 — In varie occasioni l'Ambasciatore degli Stati Uniti essendosi lamentato degli ostacoli abusivi apportati al commercio dei neutri, il *Foreign Office* ha diretto all'Ambasciatore stesso un *memorandum* il quale dimostra con le prova dei fatti come la Gran Bretagna si sia sforzata di ledere il meno possibile gli interessi dei neutri in conformità alle assicurazioni da essa date.

Il *memorandum*, che non costituisce una risposta alla ultima nota americana relativa al contrabbando, fornisce particolari sulle misure prese a questo scopo e cita numerose concessioni addizionali fatte agli Stati Uniti.

Esso menziona incidentalmente che la Gran Bretagna ha già versato oltre 450.000 sterline a proprietari americani per carichi che essa ha rivenduto a prezzi notevolmente inferiori.

Vedi 5. pagina

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

I

Dal suo salottino a rotonda che occupava il pianterreno della gran torre del maniero del Buisson dove, se ne stava di preferenza, la baronessa Erminia di Prévillac poteva vedere, dalla vetrata aperta in quella bella giornata di Settembre, i magnifici gruppi d'alberi che coronavano le alture che dominano Versailles, al di là delle verdi aiuole del parco. Ma, per lei, la bellezza dei boschi, lo splendore della giornata non avevano incanto.

Quantunque avesse cinquant anni ed un personale snello e ben conservato, pure, l'espressione altera e chiusa del suo viso ancora bello, le toglieva ogni attrattiva. In quel momento il suo sguardo freddo seguiva le evoluzioni d'una carrozzina uso infermi, tirata da un minuscolo asino, ed occupata da un ragazzo di una quindicina di anni, il cui viso smunto ed infossato per la sofferenza, era la precisa e curiosa riproduzione di quello della baronessa. Ma quanta differenza nella fiamma che lo animava!...

I begli occhi chiari del piccolo Luciano di Prévillac, adesso si fissavano con tenerezza appassionata su un giovanotto dal ventisei al ventotto anni che muoveva rapidamente verso di lui e la cui atletica corporatura faceva triste contrasto con la sua fragile persona.

— Buon giorno Massimo, esclamò allegramente il fanciullo, come sono felice di vederti! E' da tanto tempo che manchi... Rimani qui a desinare? E mi farai girare nel bosco, con questo bel tempo!

Massimo troncò la verbosità dell'infermo con una rapida carezza, e gli disse con tono affettuosamente ritroso:

— Basta, piccolo rampicone, oggi ho fretta, debbo parlare seriamente a mamma; è in casa, o pure ha qualche visita?

— No, ella è sola, babbo è partito in auto, non tornerà pel pranzo, tu dovresti rimanere con noi, ti si vede tanto di rado, fratellone caro!

— Impossibile oggi Luciano, ritornerò un'altra volta. A rivederci.

E così Massimo Duplan si diresse a gran passi verso la casa, borbottando:

— Poverino, lui sì, mi vuol bene!... Adesso bisogna abbordare mamma... che ne verrà fuori da questa spiegazione!... Del resto preferisco che mio patrigno sia assente... per quanto... in fondo, quel caro barone sia un brav'uomo... Orsù coraggio! E' quasi l'ultima mia probabilità. Con un salto solo varcò gli scalini del verone ed entrò risoluto nel salotto dove si trovava sua madre. Qui il suo slancio si arrestò e fu con voce esitante e timida che disse:

— Buon giorno mamma, come va? Ho veduto Luciano nel parco e mi pare che abbia buona cera.

La signora Prévillac chiuse il libro con calma e rispose pacatamente:

— Sì, Luciano non sta male. La sua rapida crescenza l'ha indebolito, ma adesso va fortificandosi. Quella voce misurata, quello sguardo freddo che avevano il dono di ghiacciare il povero Massimo, fin dalla sua infanzia, oggi lo metamorfosavano. Col cuore gonfio veniva a fare una confessione, domandare un aiuto, e quell'accoglienza indifferente e cortese gli toglieva ogni coraggio, ogni idea. Più crudelmente che mai, egli sentiva in quel momento come estraneo fosse sotto a quel tetto, come nessun legame nessuna intesa, nessuna tenerezza sembrassero possibili fra quella madre e quel figlio, tanto dissimili.

La baronessa non amava il suo primogenito, per quanto bel ragazzo, elegante, ben fatto, dal viso franco e leale che avrebbe fatto la gioia di molte madri, perchè, orgogliosa quale era, non aveva perdonato al padre di Massimo ciò ch'ella chiamava « suo cattivo parentado » che, dal resto aveva presentato preziosi vantaggi. Se il fu Giuseppe Duplan [illegible] un uomo plebeo e non aveva una educazione raffinata, nè distinta, aveva, in cambio, un cuore eccellente, una onestà perfetta e qualche [illegible] centomila lire di rendita.

La signorina Erminia de Couders primogenita del conte, educata con l'idea che la sua bellezza e la sua nascita le davano diritto alle più alte situazioni, aveva creduto fare immensa grazia a quel brav uomo accettando il suo nome... e la sua ricchezza.

Quella unione; quantunque esteriormente corretta; non era stata felice. Il buon Giuseppe aveva sofferto, in modo sì crudele, dell'indifferenza e della sterilità di cuore di sua moglie che finì col riversare tutta la sua tenerezza sul piccolo Massimo, la cui nascita lo aveva reso pazzo di gioia. Ad un tratto, proprio quando il bambino avrebbe dovuto avere più bisogno di quel tenero padre, la morte glielo portò via, lasciandolo doppiamente orfano, giacchè, non solo, perdeva suo padre che adorava, ma da quel giorno, sua madre che non era mai stata affettuosa, si disinteressò di lui e lo mise in collegio.

E così, la signora Duplan, che la generosità del marito metteva a capo di una cospicua fortuna personale, portò un lutto corretto e, dopo diciotto mesi, sposò il bello Ettore di Prévillac, da lei già conosciuto presso i suoi genitori, il quale non aveva un soldo, era mediocremente intelligente, ma portava fascia baronale sul suo stemma.

La nuova baronessa aveva realizzato i suoi sogni; nobile, ricca, abitava una magnifica casa, aveva un automobile ai suoi ordini, un marito ai suoi piedi, ma pareva più triste, più cupa, più chiusa che mai; perchè?

La Provvidenza con giusto contraccambio aveva inflitto la prova più terribile a quella donna tanto manifestamente insensibile, che ora amava pazzamente, appassionatamente, in modo esclusivo, il figlio avuto dal secondo matrimonio: il piccolo Luciano, che invero era il più incantevole, il più tenero, il più intelligente e delizioso essere che si possa immaginare.

Poverino! dopo un infanzia delicata e dopo aver dato ai suoi genitori tutte le angoscie, tutte le inquietudini, aveva avuto; verso il dodicesimo anno, una deviazione della colonna vertebrale.

Il terribile accidente lo aveva messo a due dita dalla morte e lo aveva lasciato impotente e privo dell'uso delle gambe.

La baronessa fu sul punto d'impazzire.

A poco a poco era sopraggiunta una miglioria nello stato del malatino, che era stato tolto dall'ingessatura in cui si trovava chiuso da due anni, e poteva rimaner seduto in una poltrona, o nella sua carrozzina, leggendo, scrivendo, chiacchierando... insomma, vivendo un po' come tutti. Sua madre voleva illudersi e non ammetteva che suo figlio dovesse essere infermo per sempre.

La sofferenza accettata nobilmente purifica ed eleva le anime naturalmente grandi e buone, mentre i cuori egoisti e meschini, s'inaspriscono al suo contatto. La baronessa che non aveva pensato che a sè, che era vissuta di piccinerie e vanità era diventata proprio cattiva sotto il peso del dolore.

Suo marito, sua figlia Marcella minore di due anni a Luciano, erano le vittime di quello stato d'animo; ma chi più ne soffriva era il povero Massimo, la cui forza e salute formavano l'insopportabile contrasto con la debolezza e fragilità del fratello. La muta gelosia, la nascosta ostilità non erano atte a facilitare le loro relazioni e rendevano difficile il passo che il giovane compiva quel giorno. Dopo esser rimasto per qualche momento in piedi e zitto in mezzo al salotto ad un tratto sedette su di una seggiolina e dichiarò tutto d'un fiato, quasi temesse che fermandosi, non avrebbe più potuto continuare:

— Mamma, vengo per dirti una cosa... una cosa molto noiosa: sono rovinato...

— Rovinato!... esclamò la baronessa indignata più che stupita. E per quali vicende assurde sei giunto a tanto!

(Continua)

Corpo aeronautico militare

E' stato promulgato il seguente decreto:

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Regio decreto n. 11 in data 7 gennaio 1915, da convertirsi in legge, che costituisce un corpo aeronautico militare;

Attesa la urgente necessità che il corpo e i servizi aeronautici abbiano completa e salda organizzazione in modo rispondente alle esigenze dell'attuale momento;

Riconosciuta la opportunità di introdurre alcuni emendamenti al Regio decreto rammentato;

Vista la legge 22 maggio 1915, con la quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'unito testo unico delle disposizioni per la costituzione del corpo aeronautico militare e dei servizi che ne dipendono.

Il testo stesso e le tabelle annesse saranno vidimate e sottoscritte dai ministri della guerra e del Tesoro.

TESTO UNICO

delle disposizioni riguardanti la costituzione del corpo aeronautico militare e dei servizi che ne dipendono.

Art. 1. — E' costituito un corpo aeronautico militare, ordinato nel modo seguente:

a) due comandi d'aeronautica;

b) un battaglione dirigibilisti;
un battaglione aerostieri;
uno stabilimento di costruzioni aeronautiche;
un battaglione squadriglie aviatori;
un battaglione scuole aviatori;
una direzione tecnica dell'aviazione militare;
due depositi del corpo aeronautico;

c) un Istituto centrale aeronautico, il cui organico è stabilito dalla tabella A) annessa al presente decreto.

La costituzione organica degli enti, di cui ai precedenti commi a) e b) e le loro particolari attribuzioni sono stabilite, per decreto Reale.

Inoltre, con decreto Reale, potrà essere successivamente variato il numero delle sezioni e delle squadriglie nei reparti del corpo aeronautico, come pure potranno essere create nuove sezioni per speciali servizi.

Il corpo aeronautico militare rimane ordinato fra le armi ed i corpi costituenti l'esercito permanente, subito dopo la lettera g) (arma del genio) di cui all'articolo 7 della vigente legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico approvato con Regio decreto n. 525, in data 14 luglio 1898 modificato con leggi successive.

Art. 2. — E' istituito un personale civile specialista tecnico per l'aeronautica militare, distinto in due categorie:

1ª categoria: ingegneri e professori;

2ª categoria: ingegneri, progettisti meccanici, sperimentatori, montatori-motoristi e piloti di dirigibili.

Il numero e le competenze del detto personale risultano dalla tabella B) annessa al presente decreto.

Art. 3. — Sono approvate le seguenti varianti al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra:

a) Alla tabella n. XV degli ufficiali fuori quadro sono apportati i seguenti aumenti e le seguenti varianti:

Colonnelli o tenenti colonnelli	N.	2
Tenenti colonnelli o maggiori	»	4
Maggiori	»	6
Ufficiali inferiori	»	133
Totale	N.	145

N.B. — Di detta tabella: due posti di colonnello o tenente colonnello, cinque di tenente colonnello o maggiore, sette di maggiore e centosessantanove di ufficiali inferiori sono lasciati ad esclusiva disposizione del corpo aeronautico.

b) Alla tabella n. VIII degli ufficiali dell'arma del genio sono apportate le seguenti diminuzioni:

Colonnelli	N.	1
Maggiori	»	1
Capitani	»	11
Tenenti o sottotenenti	»	24
Totale	N.	37

c) Alla tabella n. XI degli ufficiali del corpo sanitario sono apportati i seguenti aumenti:

Tenenti medici	N.	7

d) Alla tabella n. XIII degli ufficiali del corpo di amministrazione sono apportati i seguenti aumenti:

Capitani di amministrazione	N.	4
Subalterni di amministrazione	»	4
Totale	N.	8

e) Alla tabella n. XX dei ragionieri geometri del genio sono apportati i seguenti aumenti:

Ragionieri geometri di 2ª classe	N.	1
Primi ragionieri geometri di 1ª cl.	»	3
Primi ragion. geometri di 2ª cl.	»	4
Totale	N.	8

f) alla tabella n. XXI dei ragionieri d'artiglieria sono apportati i seguenti aumenti:

Primi ragionieri di 1ª cl.	N.	4
Primi ragionieri di 2ª cl.	»	2
Totale	N.	6

g) Alla tabella n. XXII dei capitecnici di artiglieria e genio sono apportati i seguenti aumenti:

Primi capitecnici di 1ª classe	N.	1
Capitecnici di 1ª classe	»	1
Totale	N.	2

h) Alla tabella n. XXIII dei disegnatori tecnici sono apportati i seguenti aumenti:

Disegnatori tecnici capi di 2ª cl.	N.	1
Disegnatori tecnici di 1ª cl.	»	1
Totale	N.	2

I posti che per effetto degli aumenti di cui alle tabelle numeri XX, XXI, XXII e XXIII contemplati dal presente articolo risulteranno vacanti nei rispettivi ruoli, verranno ricoperti senza che siano applicabili le disposizioni dell'art. 6 della legge 17 luglio 1910, n. 540.

Art. 4. — Il ruolo organico degli assistenti del genio militare, stabilito dall'art. 1 della legge 18 giugno 1914, n. 551, è aumentato di 6 posti.

Art. 5. — E' istituita una Direzione generale di aeronautica facente parte dell'Amministrazione centrale della guerra.

Alla tabella organica per il personale di detta amministrazione centrale, attualmente in vigore, sono aggiunti:

un posto di direttore generale con lo stipendio annuo di L. 10.000 da conferirsi ad un ufficiale generale o ad un colonnello del Regio esercito, in servizio permanente od in posizione ausiliaria;

un posto di capo-sezione amministrativo di 1ª cl.

tre posti di capo-sezione di 2ª classe da coprirsi con ufficiali incaricati, in servizio permanente od in posizione ausiliaria;

due posti di primo segretario di 1ª classe;

un posto di primo ragioniere di 1ª classe;

un posto di archivista di 2ª classe;

un posto di applicato di 1ª classe.

Art. 6. — Per i militari dell'esercito destinati in tempo di pace a prestar servizio a bordo di aeronavi (dirigibili, aeroplani, idrovolanti) il tempo trascorso in tali funzioni è computato, agli effetti della pensione, coll'aumento della metà della sua durata effettiva.

Tali funzioni di servizio e la modalità per l'applicazione del presente articolo saranno determinate con R. decreto, sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato.

Art. 7. — Sono soppressi:

a) il battaglione specialisti del genio, contemplato dall'art. 32 della legge di ordinamento del R. esercito;

b) il battaglione aviatori, creato con la legge n. 698 del 27 giugno 1912, Art. 2;

c) lo stabilimento di esperienze e costruzioni aeronautiche creato con legge n. 206 del 27 giugno 1912, art. 2.

Art. 8. — Il presente decreto avrà vigore col 16 gennaio 1915.

Tuttavia l'aumento degli ufficiali fuori quadro e del personale civile e la diminuzione degli ufficiali dell'arma del genio, di cui al precedente art. 3, lettera b) verranno suddivisi in due parti uguali che andranno successivamente in vigore col 16 gennaio e col 1° luglio dell'anno 1915.

Art. 9. — Nella prima applicazione di questo decreto, per quanto concerne la nomina del personale civile specialista tecnico di 1ª categoria, di cui al precedente art. 2, in vista del peculiare carattere di esso personale, il Governo del Re ha facoltà di derogare alle norme vigenti pel conferimento dei pubblici impieghi.

Art. 10. — Per gli ufficiali destinati a funzioni direttive od addetti anche temporaneamente agli studi od alle costruzioni relative al servizio aeronautico, è istituita una indennità annua di carica, nella misura per ciascun grado e funzione risultante dalla presente tabella:

N.	5	Capo dell'Ufficio d'ispezione dei servizi aeronautici – comandanti di aeronautica – direttore dello stabilimento di costruzioni aeronautiche e direttore tecnico dell'aviazione	L. 2500
»	8	Comandanti di battaglione – ufficiali superiori e capitani capi-reparto	» 2000

Le funzioni di servizio per l'applicazione del presente articolo saranno determinate con regio decreto.

N. B. — Tali indennità sostituiscono quelle previste dal testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi, dalla legge che istituisce il servizio tecnico e il corso superiore tecnico di artiglieria e non sono cumulabili con le indennità giornaliere stabilite per il personale rivestito di funzioni aeronautiche.

Art. 11. — Per l'attuazione del presente decreto il Ministero della guerra è autorizzato ad apportare varianti alle indennità eventuali del tempo di pace, in temporanea eccezione all'art. 17 del testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi.

Art. 12. — Il Governo del Re è autorizzato ad emanare tutte le disposizioni necessarie per l'attuazione integrale del presente decreto e per coordinare ad esso le leggi sull'ordinamento del R. esercito e le altre che con il decreto stesso avessero riferimento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà.

Il Ministro del Tesoro
CARCANO

Il Ministro della guerra.
ZUPPELLI.

(*Seguono le tabelle*).

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto ieri in private udienze: il Card. Merry del Val, segretario della Sacra Congregazione del Sant'Offizio, arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana, prefetto della Sacra Congregazione della Fabbrica di San Pietro; il Card. De Lai, vescovo di Sabina, segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; mons. Piovella, arcivescovo di Oristano; mons. Nicotra; il P Prevost, superiore generale della Fraternità sacerdotale, col P. Foyr, il P. Hugon, O. P; il canonico Carrano; il capitano T. de Iradier con la consorte.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 86.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Comitato difesa interna: Via dei Lucchesi, 25 — Telefono 6827.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 52, Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20. tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare. Sede Centrale Bologna; sede di Roma; Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sede: Via Marmorata, 62; Via Labicana, 3, Via Latini, 46; Via Cavour, 47; Via Buoncompagni, 10; Via della Vite, 11; Piazza S. Marco, 17; Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 88; Via Mascherino, 83; Vicolo Politeama, 16.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

COMITATO ROMANO - Sezione per l'Agro Romano. — Sotto la Presidenza dell'on. Wollemborg e dopo una serie di sedute preparatorie, si è ieri l'altro definitivamente costituita la Sezione speciale per l'Agro Romano, posta alla diretta dipendenza della Commissione di Finanza del Comitato Romano per la organizzazione civile durante la guerra.

La sezione funzionerà; per l'Agro Romano quale segretariato del popolo, valendosi delle prestazioni di medici, parroci, maestri, conduttori di fondi e di altri elementi locali volenterosi, coordinandole con un adeguato servizio automobilistico di ispezione e controllo; integrerà l'opera svolta a favore delle famiglie dei richiamati dall'Agro, dagli Enti pubblici e particolarmente dal Comune, all'azione del quale coordinerà la propria azione; sbrigherà la corrispondenza delle famiglie dei richiamati coi combattenti sostenendo anche per quelle disagiate le spese di posta; coopererà ai servizi sanitari, quanto alla profilassi antimalarica, distribuirà sussidi anche in danaro ai parenti bisognosi dei richiamati, nei casi straordinari e pietosi, specialmente quando manchi il sussidio governativo.

Si è tracciato con cura il programma pratico della Sezione per i prossimi 5 mesi, e si è formato il relativo bilancio ripartito opportunamente in capitoli che si confida poter largamente accrescere in corrispondenza alle sottoscrizioni che perverranno per i fini cui intende l'opera della Sezione.

Questa è composta come segue: principe Don Luigi Boncompagni *Presidente* prof. Giovanni Cena *Vice presidente*, duca Caffarelli, principe Barberini, sen. prof. Marchiafava, mons. prof. Lupi, prof. Alessandro Marcucci, contessa Lavinia di Brazzà, signor Bonanni *Cassiere* e prof. Amilcare Fracchia *segretario*.

Erano presenti alla riunione anche l'assessore Bonucci e il cav. Uff. Paccioni in rappresentanza dell'on. assessore Orlando, e furono presi opportuni accordi per coordinare l'opera della sezione con quella del Comune.

Anche i funzionari del Ministero del Tesoro; facendo piena adesione all'opera del Comitato per l'organizzazione civile, hanno consentito che sul loro stipendio netto mensile sia ritenuto l'uno per cento da devolversi continuativamente, per tutta la durata della guerra, a beneficio del Comitato.

Sottoscrizione unica per l'organizzazione civile e Croce rossa. — 5° *Elenco*. — Somma precedente L. 1.039.335,70.

Istituto Romano dei Beni Stabili (Org. Civ. lire 15000, Cr. Rossa L. 15000) 30.000 – conte Vittorio Giannuzzi 100 – avv. Ermanno Funaro (C. R.) 50 – Giulio Fornari (2ª quota mensile) 50 – dal « Giornale d'Italia » 10° versamento (1) 123 – Enrico Jacomucci 100 – Operaie Calzificio Vaciago (O.C.) 100 – Riccardo Granchelli (C. R.) 50 – A. L. P. (C. R.) 30 – M. B. B. (C. R.) 15 – ing. Oreste e Paolina Lattes 500.

Totale L. 1.070.953,70.

Societa' agricoltori italiani — L'altro ieri si è chiuso il corso di Amministrazione e contabilità rurale che il prof. Tito Poggi ha tenuto presso la Società degli Agricoltori Italiani, ad iniziativa della sezione femminile.

Il corso che si è svolto in 14 lezioni, è stato seguito da numeroso pubblico, specialmente costituito da signore.

Il vice Presidente della Società, senatore G. Frascara, ha chiuso il corso rivolgendo un caldo ringraziamento all'on. Poggi per questa novella prova di attività data a favore dell'agricoltura; ha richiamato l'attenzione delle signore sulla utilità dell'amministrazione e della contabilità agraria e principalmente sui concetti di ordine e disciplina che devono presiedere a qualunque azienda agricola industriale e privata, ed ha finito con l'augurio che le donne italiane sostituendo l'opera dei nostri soldati eroici che combattono al fronte, sappiano far prosperare l'agricoltura nazionale in modo che l'Italia acquisti nuova indipendenza economica e basti a sè stessa.

Il Consiglio provinc. per le famiglie dei richiamati. — A seguito della deliberazione consiliare con la quale si stabiliva di erogare la somma di L. 500.000 a favore delle famiglie dei richiamati della Provincia, la Deputazione si è costituita in Comitato aggregandosi i Consiglieri Paris, Oliva, Orrei, Ceribelli, Bosetti ed ha nominato in seno al Comitato stesso una commissione esecutiva composta dal Presidente della Deputazione Duca Lante del Deputato Folchi e dei Consiglieri Orrei, Ceribelli, Paris.

La Commissione esecutiva ha subito iniziato i suoi lavori inviando a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia una circolare allo scopo di provocare la costituzione in ciascun Comune di Comitati locali e la istituzione di asili e ricoveri per i bambini dei richiamati.

Funerali della signora Levi della Vida. — Composta la salma in un sarcofago artistico – provveduto dallo stabilimento del cav. Raffaello Raveggi in via Palermo – ebbe luogo ieri alle 17 in forma privatissima il trasporto a Campo Verano.

Seguivano il feretro: S.E. Luzzatti, genero dell'estinta, la figlia Aurelia, il figlio comm. Ettore con la consorte sig.ra Amelia Scandiani, i nipoti sigg. Castelnuovo, Levi della Vida, Luzzatti, Pontremoli e Morpurgo, il comm. Bonaldo Stringher Dir. gen. della Banca d'Italia e signora, Ernesto Nathan e signora, i senatori on. Valli e Scialoja, i dott. Ugo Lombroso e Moreno, comm. Montalcini della Camera Dep. e De Feo della Cassazione, nonchè una larga rappresentanza della Scuola professionale femminile al Testaccio, di cui l'estinta era stata fondatrice.

Il corteo, percorrendo le via De Pretis e P. del Cinquecento, sostò in via Marsala, dove si sciolse e la salma accompagnata dagli intimi della famiglia proseguì per il Verano, ove venne collocata in luogo di deposito per essere trasportata a Venezia e tumulata nella tomba di famiglia.

LA SERRATA DEI MACELLAI — I padroni beccai hanno pubblicato un manifesto nel quale dichiarano che non procederanno più ad acquisti di bestiame al Mattatoio finchè.... Il *Messaggero* non rettifica una nota di cronaca; secondo la quale i macellai sarebbero responsabili dell'aumento del prezzo delle carni, per alcune loro artificiose manovre.

Il *Messaggero* anzi assicurava che il Governo avrebbe adottato provvedimenti capaci di riportare sui mercati l'equilibrio necessario ad evitare artificiosi rialzi.

Ora noi crediamo che certi problemi debbano essere esaminati con la massima obbiettività, e che non convenga per semplice spirito di popolarità alterare i termini della questione.

La verità è una sola: che l'aumento del prezzo della carne è dovuto a cause d'ordine generale nelle quali i nostri beccai hanno una ben minima responsabilità. E' quindi ingiusto attribuire ad essi la ragione del rialzo, come è ingenuo far credere al pubblico che colpendo i macellai, si possa impedire l'ascesa dei prezzi.

Del resto la Commissione annonaria municipale già si occupò dell'argomento, e determinando le vere cause dell'aumento dei prezzi propose all'Amm.ne – e la Amm.ne ha consentito – di convocare in Roma i Sindaci delle principali città d'Italia per svolgere un'azione concorde presso lo Stato, allo scopo di far fronte all'attuale disagio.

Poichè la causa dell'aumento dei prezzi va ricercata nell'aumento del consumo, a causa della guerra. L'esercito oggi assorbe un quantitativo giornaliero di carne che costituisce un sensibile aumento sul consumo normale. Infatti tutti sanno che dell'esercito è in massima parte una popolazione rurale che in condizioni normali non mangia carne di bue.

Naturalmente la maggiore richiesta ha prodotto un aumento dei prezzi, specialmente quando i contratti conclusi dalle autorità militare lasciano margini alla speculazione.

Di conseguenza, come rilevò la Commissione annonaria, occorre addivenire a due procedimenti:

a) favorire l'importazione delle carni congelate, per bilanciare lo squilibrio creato dal maggior consumo;

b) nominare su tutti i principali mercati delle Commissioni miste municipali o governative, per stabilire il prezzo del bestiame e costituire un efficace calmiere contro ogni eccesso della speculazione.

Di tale questione si occuperanno i Sindaci delle principali città, convocati per martedì mattina in Campidoglio.

Sembra quindi a noi che ogni polemica possa per il momento essere rinviata e che i macellai debbano tornare tranquillamente ai loro negozi.

Quando i provvedimenti proposti potranno essere adottati e ci auguriamo con la massima urgenza quando il calmiere potrà funzionare ogni discussione sarà naturalmente soppressa.

Noi non escludiamo che la speculazione approfitti anche degli attuali imbarazzi, ciò che rientra nello ordine anormale delle cose. Ma d'altra parte sarebbe ingiustizia addossare soltanto ai macellai la responsabilità degli aumenti.

Pretendere che in tempo di guerra tutto debba procedere come in tempo di pace, è pretendere l'assurdo.

Oggi bisogna provvedere a ridurre i disagi al minimo possibile con la miglior volontà da parte di tutti e con la maggior energia da parte di coloro che presiedono alla pubblica cosa.

La Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidita' e per la vecchiaia degli operai comunica: « Il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte di coloro che intendono concorrere all'assegnazione delle cento pensioni vitalizie, deliberate da questa Amministrazione a favore dei superstiti del terremoto del gennaio u. s. inabili al lavoro, è stato prorogato al 31 luglio p. v.

Le domande che perverranno a questa Cassa dopo tale data non potranno essere prese in considerazione.

Comit. postelegr. di soccorso per il terremoto. — Questo Comitato ha seguito senza interruzione, a svolgere la sua fraterna opera di soccorso; ed ha, fino ad oggi, distribuito più di seicento sussidi, per una somma complessiva di circa trentacinquemila lire, fra i componenti la famiglia postelegrafica.

Mentre ora i lavori volgono al termine, è giunto ad esso un generoso dono del Comitato femminile di beneficenza di Lugo, consistente in una notevole quantità di lenzuola, maglie, federe, ecc.; da distribuirsi fra i più danneggiati dal terremoto; e la graziosa offerta riuscirà vantaggiosa a parecchi disgraziati.

A suo tempo sarà pubblicato un rendiconto generale e dettagliato di tutta l'attività svolta in pro dei colleghi colpiti dall'ultimo disastro tellurico.

Apertura di Asili per bambini. — Il Comitato per la mobilitazione civile a partire da oggi aprirà cinque asili; al Celio pel ricovero di 60 inscritti, a Porta Salaria per 120 iscritti, corrispondenti a due asili; in Trastevere con 80 inscritti; a S. Saba con 175 inscritti.

La Commissione si accinge ora ad aprire altri quattro asili nei quartieri più popolari e più precisamente nel quartiere Trionfale a Porta Metronia, a via dei Giubbonari e a S. Lorenzo.

Per tal modo, verrebbero per cura del Comitato ricoverati negli asili oltre 1000 bambini.

Una truffatrice in giro ? — Riceviamo e pubblichiamo: « La prego di avvertire, nel suo preg.mo giornale il pubblico e anche la questura che gira per Roma una donna di circa 30 anni con capelli e occhi neri, in istato interessante, vestita d'uno spolverino nero, che a nome di qualche intima amica s'introduce nelle case cercando d'impietosire col racconto di un Capitano che deve partire per il fronte e la cui famiglia è senza denari. Si raccomanda perchè si acquisti un po' di tela che la famiglia del Capitano vende per estrema necessità a un terzo del costo. Mostra un campioncino di vera tela e se la persona si commuove e acquista si trova poi, mediante la sveltezza dell'imbrogliona, con del muscolo di pochi soldi. Pare che in qualche casa non si accontenti di questo solo.

Mille grazie. *Un'assidua lettrice.*

La lotteria per la Croce Azzurra. — La grande lotteria a favore della Croce Azzurra è stata rinviata al giorno 11 luglio alle ore 15.

Festa ginnastica a beneficio della Croce Rossa. — Domenica 27 corr. allo Stadio Nazionale, avrà luogo una festa ginnastica sportiva a beneficio della Croce Rossa. A questa iniziativa hanno già aderito le società sportive: *Tiberis, Esquilia, Laziale, Fortitudo* e *Lazio*.

Il programma è il seguente:

Ore 16 - Corsa podistica di velocità - metri 100.

Ore 16.30 - Match di foot-ball di consolazione fra le squadre dell'Esquilia e della Laziale.

Ore 17 - Corsa podistica del chilometro.

Ore 17.10 - Seconda ripresa del match calcistico di consolazione.

Ore 17.40 - Gara di stretto fra le squadre della Tiberis e della Juventus.

Ore 18 - Match di foot ball per la finale del torneo ciclistico fra le prime squadre della Juventus e della Fortitudo.

Le iscrizioni alle singole gare, dovranno essere inviate alla S. S. Juventus, viale Manzoni (palestra Umberto I), accompagnate dalla tassa di lire 0.25 e si chiuderanno la sera di sabato 26 corr.

Soc. Magistrale rom. di M. S. — Quest'oggi alle 19 nel locale sociale avrà luogo l'adunanza generale straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni, 2. Sospensione delle cariche sociali (mozione Taloochini).

Escursione a Carchitti. — Domani 27, per cura della *Lazio* avrà luogo una gita libera a tutti, ai villaggi di Carchitti e Colle di Fuori presso la stazione di Zagarolo, illustrata dal prof. Cena: part. da Termini 8.35, arr. al villaggio 10, visita del villaggio e conferenza 11; colazione (da portarsi) 12; visita dei villaggi di Colle di Fuori e Marcelli 14; rit. a Roma alle 22.15. Quota L. 4 compreso il viaggio. Iscrizione fino a 10 minuti prima della partenza.

Giovani Esploratori. — Gli iscritti al 1° riparto esploratori sono convocati alla Caserma Mameli per domani 27 corr. alle 6 ant. per le consuete esercitazioni. Ritorno alle 12. Gli iscritti al 2° riparto esploratori sono convocati per domani 27, alle 6 ant. avanti alla sede centrale per esercitazioni. Ritorno alle 12. Gli iscritti al riparto novizi sono convocati per domani 27 alle 6.30 avanti alla Caserma Mameli per le esercitazioni. Ritorno alle 11.

— *Unione giovinette esploratrici.* Tutte le esploratrici e le novizie sono convocate per domani 27 corr. alle 6.30 ant. nel piazz. di S. Giovanni in Laterano per proseguire, in campagna, alle consuete esercitazioni Ritorno alle 10.30.

Scuola civile di aeronautica. — Radicali mutamenti in Castel S. Angelo non consentendo più la permanenza, in tale località della Segreteria della Scuola Civile di Aeronautica in Roma, l'archivio si è ieri trasferito nel domicilio del segretario generale del Comitato, cav. Augusto Leici, in via dello Statuto 37.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 - Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Libro nero. — L'altro ieri dalle ore 16 alle 20; i ladri penetrarono mediante scasso nella abitazione di Apina Angela Bocchi in via dei Quattro Cantoni 34, rubarono 1100 lire in danaro ed oggetti d'oro del valore di 500 lire.

Il furto fu dalla Bocchi denunziato al Commissariato dei Monti.

Un annegato. — L'altra notte all'una il fornaio Alfonso Amadei, ab. in ia della Campanella 26, passando per il Lungotevere dei Mellini rinvenne, nella scala che da' Ponte Cavour conduce alla banchina del fiume una giacca chiara rigata, un paio di scarpe gialle ed un berretto a quadretti.

Tali indumenti appartenevano indubbiamente ad un giovane che pochi minuti prima lo stesso Amadei aveva veduto discendere nella banchina.

Si portò quindi al Commissariato di Prati ed al piantone di servizio depositò gli oggetti rinvenuti. Evidentemente trattasi di un suicidio e l'autorità di P. S. sta ora indagando per provvedere alla indentificazione dello scomparso.

Malversazioni nella Congregazione di Carità. — Giorni or sono nel reparto della Congregazione di Carità che riguarda la distribuzione di sussidi, si riscontrò la mancanza di cinque tabelle per sussidi continuativi ai poveri. Fu facile accertare che nonostante la mancanza delle pagelle, i sussidi erano stati regolarmente riscossi, per la somma complessiva di circa L. 300.

Altre irregolarità sono state riscontrate nei « buoni » della carne. Essendosi il fornitore Talacchi presentato per riscuotere duemila « buoni » di carne a 60 cent. ciascuno, si accertò che i buoni » non erano in regola.

In seguito a questi fatti il capo Bazzani, presidente della Congregazione di Carità, ha sporto denuncia al Procuratore del Re.

Il delegato cav. d'Orazi del Commissariato di S. Eustachio ha iniziato attive indagini per assicurare i colpevoli.

Una mano mummificata — Ieri, nel pomeriggio, lo scultore Angelo Varo, uscendo dal suo studio in via Angelo Antonio Scialoia rinvenne una mano mummificata.

Egli si affrettò a depositarla nell'ufficio di P. S. Flaminio ed il delegato Conti informò del rinvenimento l'autorità giudiziaria.

Rifiuti del Tevere. — Ieri alle 14.30 dagli operai del gasometro fuori Porta S. Paolo fu rinvenuto nel Tevere il cadavere di un uomo. Dall'aspetto sembra quello di un operaio di circa 40 anni, calvo con baffi biondi.

Sarà esposto alla Morgue per il riconoscimento.

Le vittime del Tevere. — Ieri alle ore 17, Tesei Amleto di a. 10, ab. in piazza del Drago 21, Speretti Umberto di a. 9 ab. in via dei Coronari 206 e Secchi Torquato di a. 11 ab. al vicolo dell'Arco della Palma 16 si recarono a fare un bagno al Lungo Tevere Flaminio. Ad un tratto il Tesei allontanatosi troppo dalla riva, fu travolto dalla corrente e scomparve nei gorghi del Tevere.

I compagni si recarono a narrare l'accaduto alla Delegazione Flaminia.

Mortale malore. — La guardia di Città Cassio Matteo; ieri alle 17.25 accompagnò all'osp. della Consolazione un individuo dell'apparente età di 60 anni, che poco prima in via Celsa era stato colpito da improvviso malore. Durante il percorso il disgraziato cessava di vivere. Fu identificato per Roche Oreste d'a. 63 romano ab. in via Cola di Rienzo 189 capo cuoco della famiglia del march. Cavalletti che abita in piazza Campitelli 1.

Investimento. — Il maresciallo del 3° regg. artiglieria da fortezza Giaccolini Francesco d'a. 40 da Torrice ieri alle 12, mentre passava in bicicletta per p. Barberini, fu investito dall'automobile C.D. n. 69 dell'Ambasciata russa, guidata dallo *chaffeur* Contini Alfredo d'a. 25 romano. Il Giaccolini nella caduta riportò contusioni al polso sinistro, giudicate guaribili in 5 g. a S. Giacomo.

Disgrazie. — Il muratore Masseri Giacomo di a. 46 romano ab. in via Goffredo Mameli 60, ieri alle ore 16 in via Francesco Crispi, mentre lavorava sopra un ponte di legno, cadde riportando contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

— Ieri nel pomeriggio Amati Armando di a. 10; mentre giuocava nei pressi della propria abitazione in via Foscolo 11, cadde fratturandosi la gamba sinistra. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Rissa. — Ieri alle 19.30 Gagliardi Antonietta di a. 34 ab. in via Ariosto 12, si recò all'ospedale di S. Giacomo per farsi medicare una ferita alla fronte.

I sanitari la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Interrogata dalla guardia di servizio dichiarò che poco prima in via della Croce per motivi d'interesse era stata percossa da Trentanni Giulio di a. 26 romano

MONTE DI PIETA'

SABATO 26 Giugno 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 11 Aprile 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 22 Maggio 1914.

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI AL « QUIRINO ».

Al *Quirino*, il ritrovo più frequentato di Roma, grazie alla magnifica cupola mobile, che assicura al pubblico, in questo periodo estivo, il fresco più delizioso, continuano con crescente successo le repliche della fortunatissima rivista di Gioacchino Forzano: *C'era una volta un lupo...*, che il Mezzani, la Villermosa, la di San Giusto, la Zapolska, la Cavallini, l'Orlandi, il Righi, l'Orsini eseguono con tanta arte e tanta comicità.

La Compagnia Caramba-Scognamiglio che rimarrà al *Quirino* fino al 15 luglio, sta preparando intanto nuovi spettacoli, tra cui una ripresa dei *Granatieri* in una edizione veramente superba.

— S'annunzia per lunedì prossimo, in uno degli intermezzi della rivista, il monologo in versi di Valentino Soldani, detto dallo stesso autore, dal titolo: *Una sonata a Franz*. Detto monologo venne recitato con grande successo a Milano, a Torino a Firenze,

— Domani due recite alle 17.30 e alle 21 con replica di *C'era una volta un lupo...*

Costanzi. — Stasera replica a prezzi popolarissimi della *Tosca* con la Baldassarri-Tedeschi, il Lanzetti, il Rimini. Dirigerà il m. Falconi.

Domani unico spettacolo diurno con la *Tosca*.

Argentina. — Anche ieri *Troppo tardi* il bel lavoro di Cicconi, ottenne pieno e meritato successo: tanto vivo, che si ripete stasera e si ripete ancora nei due spettacoli di domani, rimandandosi così alla settimana ventura la ripresa della *Cena delle beffe*.

Nazionale. — Pubblico affollato ier sera alla *Bohème* e grandi feste a tutti gli ottimi esecutori: la Bisi, la Falchero, l'Eliseo, il Galeotti, il Pellegrino, il Vincenzi: e con loro al m. Ferraresi.

— Stasera prima rappresentazione del *Trovatore*.

Adriano. — Riuscitissimo lo spettacolo patriottico di ieri, con la *Celeste*, in cui Monaldi fu fatto segno a speciali ovazioni.

— Stasera ultima replica di *Anime perse* di Ciprelli.

Manzoni. — Questa sera, con la 19ª replica della applauditissima rivista *La signorina tricolore*, avrà

luogo la prima grande serata popolare a *Trento e Trieste.*

Il baritono Giorda dirà in un intermezzo la *Canzone dei Dardanelli* di D'Annunzio. I cori e l'orchestra eseguiranno l'inno di Mameli e l'Inno di Verdi. Tutto fa prevedere una bella e patriottica serata.

Una Compagnia d'operette al " Trianon ,,

Con due spettacoli – il primo alle 18.30 e il secondo alle 21.30 - esordisce oggi una Compagnia di operette di recente formazione, intitolata « La Trento-Trieste ».

La dirige Juanita Many, che ne è prima donna. Ne fanno parte anche F. Gargano, E. Lepri, la Savini, la Leonesi, etc. Maestro concertatore e direttore Arnaldo Fontana.

Per opera di debutto è stato prescelto: *Hai visto l'elmo* di Gino Margi su libretto di Paolo Reni.

— E' alle prove una rivista di attualità.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.
Quirino. — *C'era una volta un lupo*, ore 21.
Argentina. — *Troppo tardi*, ore 21.
Nazionale. — *Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Anime perse*, ore 21.
Manzoni. — *La signorina tricolore*, ore 21.
Trianon. — *Hai visto l'elmo*, ore 18.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Ministero Interno

ISTITUZIONI DI BENEFICENZA PER I FIGLI DEI MILITARI.

Con decreto luogotenenziale del 13, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23, sono state adottate importanti disposizioni per intensificare l'assistenza dell'infanzia in questo periodo nel quale ne è sentito più vivo il bisogno.

Come è noto, si è devoluto a tale assistenza il reddito netto delle istituzioni di beneficenza aventi scopo dotalizio e delle altre istituzioni nella parte concernente il conferimento delle doti. Sono circa tre milioni di lire che vengono così destinati a pro dell'infanzia, e a tale somma vanno aggiunti i proventi dei fondi, che non abbiamo ancora avuto una destinazione definitiva e il terzo della beneficenza elemosiniera generica che già fu destinato a favore dell'infanzia dalla legge del 1904 e che ammonta ad altre tre milioni.

Il decreto stabilisce che nell'erogazione di tali rendite si debba avere speciale riguardo ai figli dei militari, per atto di doverosa considerazione verso coloro che rischiano la vita per la Patria e che acquisteranno maggior lena dalla sicurezza di saper protetta ed assistita la loro prole.

Speciali poteri sono dati ai Prefetti per disciplinare opportunamente la erogazione delle dette somme e per assicurare il coordinamento delle varie forme di beneficenza, in guisa da evitare che si disperdano mezzi ed energie.

A tal proposito le istruzioni pubblicate dal Ministero per la esecuzione del decreto suggeriscono in modo speciale la istituzione di case materne o presepi, che accolgano i bambini di tenera età, in guisa da permettere alle madri di attendere ai lavori agricoli.

Il decreto stesso ha poi eliminato una singolare anomalia della nostra legislazione, che considera i fanciulli dai 9 al 12 anni come i nobili agli effetti dall'ammissione al lavoro e come non inabili agli effetti del ricovero. Si è quindi stabilito che anche i fanciulli fino ai 12 anni possano essere ricoverati d'ufficio, quando si trovino in istato di abbandono.

E sempre allo scopo di accrescere i mezzi per assistere i figli dei combattenti, il decreto ha esteso all'orfanotrofio militare di Napoli, cospicuo e benemerito istituto che spiega la sua azione in tutto il Regno; le stesse esenzioni tributarie che una legge dello scorso aprile ha accordato all'opera pia Emanuele Filiberto.

Altre disposizioni del decreto provvedono a somministrare a le casse di prestanze agrarie i mezzi già accordati ai Monti di Pietà per il servizio dei mutui, e ad assicurare il funzionamento delle amministrazioni pie che siansi assottigliate per effetto di chiamata alle armi dei loro componenti.

Tutte queste norme, e le istruzioni esplicative, che attestano quanto il Governo abbia a cuore la protezione e l'assistenza dei figli dei combattenti, hanno riscosso l'unanime e incondizionato plauso del Consiglio Superiore della Beneficenza Pubblica il quale, iniziando oggi i suoi lavori, ha riconosciuto la perfetta convenienza del decreto così dal lato giuridico come dal lato pratico, ed ha manifestato il voto che, a tempo opportuno, si pensi anche ad organizzare con adatte norme la costituzione e il funzionamento della tutela, tenendo presente la ottima prova data dal Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto.

Ministero Finanze

NUOVE MARCHE DI BOLLO.

La Gazz. Uff. pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Alle marche da bollo a tassa fissa ed in ragione della dimensione della carta da centesimi 50 e da L. 1, 2, 3 e 4 oltre l'aumento di due decimi, stabilite col R. decreto 23 ottobre 1905, n. 589, ne sono sostituite altre del prezzo di centesimi 65, di L. 1,25, 2,50, 3,75 e 5,00, aventi il formato, i disegni ed i colori identici a quelli delle marche ora esistenti, salvo l'indicazione del nuovo valore con le parole « Centesimi 65, L. 1,25, L. 2,50, L. 3,75 e Lire cinque.

Art. 2. — Alle marche da L. 1, 2, 3, 5 per la riscossione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi, stabilite col citato R. decreto 20 settembre 1888, n. 3366, e alle marche doppie per atti amministrativi da L. 5 e 10 stabilite con l'altro R. decreto 21 maggio 1911, n. 510, ne sono sostituite altre del prezzo rispettivamente di L. 1,25; 2,50; 3,75; 6,30; 6,25 e 10,50.

Art. 3. — Le nuove marche per la riscossione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi da L. 1,25; 2,50; 3,75 hanno la forma di un rettangolo, alto millimetri trentotto e largo millimetri ventidue, e sono stampate su carta bianca portante nella filigrana la Corona Reale, nei colori seguenti:

Marca da L. 1,25 colore giallo-cupo;
Marca da L. 2,50, colore violetto;
Marca da L. 3,75, colore verde.

Ciascuna marca presenta in alto, su di un fondo circolare lineato, l'effigie del Re, circondata dall'iscrizione « Vittorio Emanuele III, Re d'Italia », ed in basso la leggenda « Atti amministrativi », sotto la quale è indicato il prezzo rispettivo colle parole: L. 1,25; L. 1,50; L. 3,75.

Le nuove marche per concessioni governative ed atti amministrativi da L. 5,25, L. 6,30 e L. 10.50 sono doppie colle dimensioni complessive di millimetri quarantaquattro in larghezza e millimetri trentotto in altezza, esclusi i margini estremi, e sono stampate su carta bianca portante nella filigrana la Corona Reale, nei colori seguenti:

Marca da L. 5,25, colore bruno-rosso;
Marca da L. 6,30, colore rosso-marrone;
Marca da L. 10,50, colore verde.

Nell'interno delle due parti di tali marche campeggiano due circoli uguali, racchiudenti, quello di destra il valore della marca in cifre arabiche su fondo a guilloche, l'altro a sinistra l'effigie Reale, circondata dalla iscrizione « Vittorio Emanuele III, Re d'Italia » su fondo lineato orizzontalmente. Nella parte inferiore trovasi la leggenda « Atti amministrativi » e più sotto l'indicazione del valore in caratteri maiuscoli. Gli spazi liberi fra i circoli, le leggende e le indicazioni anzidette sono occupati da piccoli fregi.

Art. 4 — Le marche che servono al pagamento delle tasse di L. 2 e L. 10 per rilascio di passaporti, di L. 1 e L. 5 per vidimazione di passaporti e di L. 3 e L. 5 per legalizzazione di firme sugli atti esteri o destinati all'estero stabilite col R. decreto 2 giugno 1889, n. 6112, sono sostituite da altre marche del prezzo rispettivamente di L. 2,50; 12,50; 1,25; 6,30; 3,75 e 6,30

Art. 5. — Le dette nuove marche hanno la forma di un rettangolo alto millimetri trentotto e largo millimetri ventidue e sono stampate su carta bianca portante nella filigrana una Corona Reale, nei colori seguenti:

Marche per rilascio di passaporti:
da L. 2,50, colore bruno-cupo;
da L. 12,50, colore violetto.
Marche per vidimazione di passaporti:
da L. 1,25, colore bruno-rosso;
da L. 6,30, colore verde-minerale.
Marche per legalizzazione di firme su atti esteri o destinati all'estero;
da L. 3,75, colore giallo-bœuf;
da L. 6,30, colore turchino.

Le marche per rilascio di passaporti portano nella parte superiore: « Passaporto », in quella inferiore l'indicazione del valore rispettivo espresso colle parole L. 2,50, L. 12,50, e nella parte centrale in campo elittico lineato, l'effigie del Re, circondata dall'iscrizione « Vittorio Emanuele III, Re d'Italia ».

Le marche per vidimazione di passaporti presentano nel centro, su di un fondo circolare lineato, l'effigie del Re circondata dalla detta iscrizione, in alto le parole: « Passaporto » « Vidimazione » ed in basso le indicazioni del valore: L. 1,25 – L. 6,30.

Le marche per legalizzazione di firme hanno nella parte superiore le leggende: « Affari esteri » « Legalizzazioni », nella parte centrale, su di un campo lineato racchiuso da cornice ottagonale, l'effigie del Re e sotto di essa l'indicazione del prezzo rispettivo colle parole: L. 3,75 – L. 6,30.

Art. 6. — La vendita e l'uso delle nuove marche di cui ai precedenti articoli incomincierà a misura che gli uffici del registro e bollo ne saranno provvisti.

Provvisoriamente continuerà la vendita e l'uso delle corrispondenti marche portanti sovraimpressa l'indicazione dei nuovi valori in cifre arabiche in nero od in tutte lettere parimente in nero, istituite con R. decreto 1° novembre 1914, n. 1193.

Art. 7 — Col giorno 31 lug. 1915 cesserà l'uso delle attuali marche sfornite della sovrimpressione del nuovo prezzo, che vengono sostituite col presente decreto, salvo il diritto nei possessori e nei distributori secondari di chiederne il cambio con altri valori di bollo per un importo corrispondente, non oltre il giorno 31 dicembre 1915.

Quando sorga il dubbio di alterazione o di precedente uso delle marche presentate al cambio, il ricevitore, prima di effettuarne il cambio, ne riferirà all'Intendenza di finanza, perchè promuova, se del caso la perizia dell'officine governative delle carte-valori.

Ministero Tesoro

Il tesoro e le ferrovie dello Stato.

La Gazz. uff. pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei Ministeri del tesoro e dell'interno per l'esercizio finanziario 1914-915 nonchè nel bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio medesimo sono introdotte le variazioni indicate nelle tabelle annesse al presente decreto firmato, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro.

Art. 2. — A deroga del disposto dell'art. 20, comma b), della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372, nel bilancio dell'Amministrazione ferroviaria per l'esercizio finanziario 1914-1915, è eliminato lo stanziamento pel rinnovamento e rifacimento in acciaio della parte metallica dell'armamento in ragione di L. 260 per ogni chilometro di strada esercitata e di L. 0,80 per cento dei prodotti del traffico.

Art. 3. — Il tesoro dello Stato è autorizzato a somministrare all'Amministrazione ferroviaria la somma di lire 36 milioni per sopperire al disavanzo del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1914-1915.

Art. 4. — Del presente decreto verrà chiesto la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1914-1915.

BUONI DEL TESORO PER PAGAMENTI ALL'ESTERO.

Ritenuta la opportunità, nelle attuali condizioni dei mercati monetari, di emettere titoli speciali di credito collocabili all'estero per soddisfare a bisogni del tesoro e della economia nazionale, anche in relazione all'andamento dei cambi coll'estero; sentito il Consiglio dei ministri; sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze, il Luogotenente generale del Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — E' data facoltà al Ministro del tesoro di emettere buoni speciali del tesoro, con scadenza da tre a dodici mesi, da collocarsi fuori d'Italia in valuta estera, per provvedere ai bisogni dello Stato segnatamente fuori del Regno.

Art. 2. — Il collocamento di questi buoni si effettua sotto forma di sconto, al saggio fissato di volta in volta dal Ministro del tesoro.

Art. 3. — L'emissione e il pagamento dei buoni speciali sono operazioni finanziarie che formano materia del servizio del portafoglio dello Stato.

Art. 4. — I detti buoni possono essere al portatore o al nome e in questo caso sono trasmissibili per semplice girata.

Essi sono esenti da qualsiasi imposta e tassa italiana presente e futura.

Art. 5. — I titoli relativi portano il timbro a secco del Ministero del tesoro e le firme del direttore generale del tesoro e del contabile del portafoglio.

Art. 6. — Con Nostri decreti, su proposta del Ministro del tesoro sarà provveduto alla approvazione dei tagli dei buoni, della loro forma, dei modelli, delle leggende e dei segni distintivi caratteristici e a quanto altro occorre per la esecuzione del presente decreto.

Art. 7. — Nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro sarà istituito un capitolo per lo stanziamento delle somme corrispondenti agli interessi da pagarsi sotto forma di sconto e alle spese di allestimento, negoziazione ed altre accessorie.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione (cioè da ieri, 25).

Ministero Guerra

Esoneri temporanei dal servizio nella milizia territoriale.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — Durante la guerra possono essere temporaneamente esonerati dal prestare effettivo servizio sotto le armi i militari richiamati dal congedo illimitato, ascritti alla milizia territoriale, i quali prestino almeno da un mese l'opera propria in qualità di direttori, capi tecnici od operai specializzati presso:

a) le aziende proprie dello Stato o quelle private cui siano affidati servizi pubblici d'interesse nazionale, o che provvedano materiali o lavori allo Stato;

b) le aziende proprie delle Provincie o dei Comuni o quelle private cui siano affidati importanti servizi pubblici d'interesse locale o che provvedano materiali o lavori di notevole entità alle Provincie od ai Comuni;

c) i grandi stabilimenti o le grandi imprese il cui funzionamento interessi l'economia nazionale o l'ordine pubblico.

Art. 2. — Le esonerazioni saranno limitate ai casi in cui dall'assenza dei militari possa derivare la totale cessazione del funzionamento dell'azienda, stabilimento od impresa, ovvero un grave perturbamento al normale funzionamento stesso.

Per le esonerazioni contemplate nel presente decreto sono applicabili le norme e le sanzioni penali stabilite dal R. decreto 29 aprile 1915, n. 561.

Art. 3. — Il trattamento di cui all'art. 1 potrà essere esteso agli impiegati di cassa degli Istituti di emissione del Regno, i quali siano in carica da almeno un mese, siano riconosciuti insostituibili e facciano parte della milizia territoriale.

Art. 4. — Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua data.

PER GLI ATTI DI VALORE COMPIUTI DAI SOLDATI.

Il Ministero della Guerra comunica la 2ª Nota delle elargizioni pervenute al Ministero stesso da privati ed enti, per essere devolute a favore di militari che si distinguano per atti di valore nella campagna Italo-austriaca:

Ditta Italiana Max Turkheimer, Milano lire 500. In premio a quello o a quei soldati che avranno la fortuna di prendere la prima bandiera nemica;

Frangi Luigi, vivandiere del reggimento artiglieria a cavallo, Milano lire 100 a favore di quel militare di truppa del reggimento che si distingua per fatto eroico.

Antonietti Ercole San Remo, lire 5000 da assegnarsi al militare di truppa che guadagnerà la prima medaglia d'oro al valor militare.

Società Italiana Vickers Terni, Roma, lire 25000 somma a disposizione quale contributo della Società ad un fondo destinato a sovvenire le vedove e orfani dei nostri valorosi soldati combattenti.

Schott Edoardo albergo d'Italia, Udine, lire 1000. Premio a quella pattuglia di soldati che prima pianterà la bandiera italiana su suolo triestino.

Lanzoni cav. ing. Angelo, Pavia lire 500 da assegnarsi a qualunque militare di truppa appartenente al 27 reggimento artiglieria, purchè primo ad essere insignito della medaglia al valor militare.

Dossio comm. Ugo, Consigliere provinciale di Belgioioso lire 1000 al primo animoso soldato del mandamento che sarà insignito della medaglia al valor militare.

Clerici Giuseppe industriale, Roma lire 50000 a disposizione per assegnazione di cinque premi di 10000 ciascuno ai soldati che conquisteranno le prime cinque bandiere.

Giunta ing. Alessandro, cittadino di Spadafora San Martino, lire 500 al primo soldato di terra o di mare nativo del comune, che guadagnerà la medaglia d'oro al valor militare.

Abbiate avv. Mario, ex deputato, lire 500 al primo soldato del circondario di Vercelli che sarà insignito della medaglia al valor militare.

De Simoni Luigi capitano della riserva lire 350 al militare del 68° reggimento fanteria che primo sarà fregiato della medaglia d'oro o d'argento al valor militare; se morto alla famiglia.

Pietropaolo Tommaso pasticciere di Delianova (Calabria) Nel giorno della occupazione delle due città di Trento e Trieste, offre ai meritevoli della medaglia d'oro o d'argento una scatola dei suoi migliori prodotti.

Conte Brunetta d'Usseaux Mazzè - Torino - Offre la sua villa in Mazzè per essere adibita ad ospedale per graduati convalescenti.

Società Anonima consumatori Gas-luce Torino lire 1000 a favore degli automobilisti feriti in guerra.

Ing. Pellegrini Massimo, Torino lire 2400 a favore dei soldati della prima compagnia automobilisti che si distingueranno durante la guerra.

Avv. Barbaro Achille Membro Giunta amministrativa Ferrara lire 500 al primo soldato nato e domiciliato nella provincia di Ferrara, che sarà fregiato della medaglia d'oro o d'argento al valor militare.

Avv. Sichemberger Giuseppe, Triestino residente a Bengasi, lire 1000 contributo a favore delle famiglie dei richiamati.

Zabban cav. Alessandro, Bologna, lire 4000: lire 1000 al primo sottufficiale o soldato del 27° reggimento fanteria che otterrà la medaglia al valor militare lire 1000 per ciascuno ai tre primi sottufficiali o soldati bolognesi, che otterranno la medaglia d'argento.

Cav. Centanini dott. Francesco capitano dei bersaglieri nella riserva lire 1000 al primo bersagliere che avrà meritata la medaglia d'oro al valor militare.

La guerra europea

Scacchiere italo-austriaco

COMANDO SUPREMO — 25 giugno 1915.

Le nostre ricognizioni spinte oltre la fronte, nella regione del Tirolo-Trentino in Cadore e in Carnia segnalano un aumento di forze ed una crescente attività del nemico in lavori di afforzamento e di postazione di nuove batterie, lavori che noi disturbiamo con efficace fuoco di artiglieria e con ardite irruzioni di piccoli riparti.

In Carnia nella notte sul 25 si rinnovò il solito vano attacco contro il tratto da Pal Grande a Pal Piccolo.

La nostra azione lungo l'Isonzo si va sviluppando metodica e misurata, in relazione alle molteplici difficoltà naturali del terreno ed alla fittezza degli ostacoli artificiali che l'avversario vi ha da tempo abilmente predisposti ed accumulati. Tuttavia, appoggiate dal fuoco delle batterie campali e pesanti, le nostre fanterie avanzano con valore e tenacia.

Una batteria austriaca da 305, che già da qualche giorno molestava coi suoi tiri le truppe e specialmente arrecava gravi danni ai villaggi ed agli abitanti, è stata oggi individuata e fatta segno a tiri bene aggiustati delle nostre artiglierie. Subito dopo da una villa prossima alla batteria nemica venne innalzata una grande bandiera bianca con croce rossa, allo scopo evidente di trarci in inganno ed evitare la prosecuzione del nostro tiro.

CADORNA.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte Turca

◆ (S) **Basilea**, 25. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 24 del Gran Quartiere generale dice:

Al mattino del 23 nella regione di Kalebighar un nostro distaccamento ha sconfitto la retroguardia nemica ed ha impedito un attacco nemico pronunziando un contrattacco. Il nemico ha dovuto ritirarsi verso Lachoghar.

Sul fronte dei Dardanelli ieri hanno avuto luogo un debole duello di artiglieria e combattimenti intermittenti di fanteria presso Sedul Bahr ed Aribarnu.

Sugli altri fronti la situazione è immutata.

Informazioni estere

FRA BULGARIA E SERBIA

(S) **Nisch**, 25. — Una banda bulgara che dalla Bulgaria voleva entrare nel dipartimento della Bregalnitza e che fuggiva davanti alle truppe mandate contro di essa, è passata nel distretto della Goglygovska nel Dipartimento di Kumanovo. L'inseguimento continua.

CONVENZIONE RUSSO-ITALIANA

(S) **Pietrogrado**, 25. — Al Ministero della giustizia si è proceduto alla discussione della questione della Convenzione russo-italiana per la protezione della proprietà artistico-letteraria.

UNIONE SUD-AFRICANA

(S.) **Pretoria**, 25 (*Ufficiale*) — Il generale Botha ha occupato Kalkfeld, a 64 chilometri da Omaruru

LA DELEGAZIONE TORINESE A PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 25. Il Sindaco di Torino sen. Rossi e gli assessori municipali che lo accompagnano sono stati ricevuti nel pomeriggio al Municipio.

Il Presidente del Consiglio municipale circondato da numerose personalità ufficiali, ha augurato il benvenuto agli ospiti italiani, ricordando i vincoli di amicizia tra l'Italia e la Francia.

Il Prefetto della Senna, il Prefetto di polizia ed il Presidente del Consiglio generale si sono associati all'omaggio, al quale l'on. Rossi ha risposto esaltando il generale Joffre e la nazione francese ed auspicando al giorno nel quale le terre italiane e francesi occupate dallo straniero saranno riunite alla rispettiva madre patria.

FRANCIA

COMMENTI AL DISCORSO TITTONI

(S) **Parigi**, 25. — I giornali commentano il discorso dell'Ambasciatore Tittoni:

Il *Journal* dice che l'on. Tittoni ha giustificato la politica dell'Italia con argomenti e documenti nuovi.

Il *Petit Journal* dice che il notevolissimo discorso dell'on. Tittoni è una vera sintesi storica della politica balcanica dell'Italia.

Il *Petit Parisien* scrive che il discorso ha un doppio interesse, politico e storico, e costituisce una prova schiacciante contro l'Austria.

Il *Matin* dice che il discorso rimarrà come una notevole pagina di storia diplomatica.

Il *Figaro* dice che il discorso dell'on. Tittoni costituisce una rarità tra i discorsi, per solito poco concludenti, che pronunziano in pubblico gli Ambasciatori. Esso è un vero capitolo inedito di un futuro *Libro Verde.*

L'*Echo de Paris* dice che coloro che conoscono i discorsi dell'on. Tittoni erano sicuri che egli non avrebbe pronunciato una vana arringa ma avrebbe parlato da vero uomo di Stato.

Il *Gaulois* scrive che l'on. Tittoni ha parlato coll'autorità e la superiorità di un uomo di Stato. Il suo linguaggio è stato sobrio, elevato, impressionante per la sua chiarezza. Gli uditori sono stati lieti di avere udito invece di uno dei soliti discorsi in cui la rettorica tiene il luogo della precisione, le primizie interessanti di un vero *Libro Verde.*

I RACCOLTI IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la statistica sulle superficie coltivate in Francia nel 1915 per i principali raccolti, in confronto col 1914. La statistica presenta le seguenti diminuzioni: granturco 22,80 %; patate 11,57; patate americane 11,03; barbabietole da zucchero 45,85; barbabietole da distilleria 20,30; barbabietole foraggere 17,44; prati artificiali 6.30; erbaggi 2,65; vite 0,96; lino 42,95; vetriće 3,14; tabacco 1,19. Presenta inoltre i seguenti aumenti: prati temporanei 6,70 %; foraggi verdi annui 5,42; prati naturali 0,47; luppolo 25,67.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 25 — La campagna per la assunzione degli operai per la lavorazione delle munizioni è cominciata ieri. Gli operai hanno affluito in massa.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 25 giugno 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 settembre 1914, n. 1293 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med.
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 05
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	83 47½
id. 3 % lordo	55 —
REDIMIBILI	
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	94.50
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 48
id. id. id. 1913-1916	96 06
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 3 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	299.10
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	366 50
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Genova	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	315 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	310 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	484 —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 3 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	296 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83 25
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	457 15
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	487 01
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	455 51
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	432 67
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	425 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	478 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 26 giugno a lire 110.45

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 21 al giorno 26 giugno per daziati non superiori a lire 100; pagabili in biglietti è fissato in lire 110.55

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 25 giugno 1915)

Piazza	Denaro	Lettera
Parigi	109.35	109.76
Londra	28.50	28,71
New York	5.18	6.04
Buenos Ayres	2.46	2.49
Svizzera	111.67	112.16
Cambio dell'oro	110.30	110.80

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 25 giugno 1915

Franchi	109.56 ½	Dollari	6.01
Lire sterline	28.65	Pesos carta	2.47 ½
Franchi Svizzeri	111.91 ½	Lire oro	110.65

BORSA DI PARIGI

25 giugno 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr	91 30
Id fr. 3 % perpetua	»	70 78
Id. fr. 3 % amm. antica	»	79 75
Id. italiana 3 ½ %	»	78 50
Id. turca	»	61 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 20
Id. russa 3 % 1891	»	63 —
Id. russa 5 % 1906	»	90 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 25
Id. serba 4 %	»	65 —
Id. egiziana unificata		89 90
Id. argentina 1896	»	76 10
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4615 —
Banca di Parigi	»	865 —
Credito Fondiario	»	718 —
Lombarde antiche	»	178 —
Azioni Suez	»	4300 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Banca Ottomana	»	465 —
Nord Espagne	»	383 —
Brasile rescission	»	57 80
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	358 —
Rio Tinto	»	1573 —
Rio della Plata	»	312 50
Sosnowice	»	925 —
Metropolitain	»	435 —
Andalouse	»	— —
Crédit Lyonnais	»	1055 —
Thomson	»	576 —
Rand Mines	»	124 —
De Beers	»	286 50
Gold Fields	»	37
Geduld	»	34 —
Ferreira Deep	»	— —
Tunisine	»	360 —
Chartered	»	— —
Randfontein	»	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia	91 —	93 —
Chèques su Londra	26. 21. —	26. 36. daim

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 24 giugno.

Nuovi Consolidati	65 1/16
Egiziano nuovo	87 ½
Rendita Giapponese	70 ½
Marconi	1 25/32
Argento fino	23 3/16

Cambio su Italia 28.95. Chèques 28,45.
Cambio su Parigi 26,55. Chèques, 26.16.

(S) **Madrid**, 24. — Cambio su Parigi 96.48

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. — Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione — Senza La MODA UNIVERSALE — Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 — Con La MODA UNIVERSALE — Italia .... Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (ecc). .... Anno L. 40,— N. B. La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34. Tariffe 4.a pagina (ogni linea) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. dalle Fondamenta, viale del Giardini
Id. *Biblioteca*, dalle 10 alle 13.
Id. *Museo di Scultura antica*, escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano* p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Polimniana* v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa suddetta) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 195, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventina*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14, l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorici Etnografici*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini*: di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatici e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
M. Arte Antica e Stampe, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio di Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DE GLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, [illegible] al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 6 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	8.30	12.40	16.25	18.—
						19.55	22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	21.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10*b*		14.55	18.35*b*	21.40	
Firenze-Milano	7.—	?.10	14.55	18.5	16.35	[illegible]	23.40
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	13.20*a*	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	9.10*a*			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.44		7.35	12.25	16.5	21.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) Sona Cecchina — *b*) a Terni — *c*) a Chiusi — *d*) da Trastevere — *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.25	17.33
				20.25	23.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		14.40	19.30	21.55
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40*b*	14.50		23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	18.00		23.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20*c*	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.30	8.50	14.30	16.40	20.35	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		18.10		20.40	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.35*d*		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	14.—	20.15		

b) da Fabriano — *c*) da Avezzano — *d*) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati. 6,30 — 8 — (*) 9 *feriale* — 9.30d — 11 — 12.30 — 14 — 15 *feriale* — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 *feriale* — 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — (*) 19 *feriale* — 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano — Ariccia — Genzano — Velletri: 6.40 — 7.55*d* — 9.25*d* — 10.55*d* — 12.25*d* — 13.55*d* — 15.25*d* — 16.55*d* — 18.10 *feriale* limitato a Genzano — 18.25*d* — 19.10 *feriale* — 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano — 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri — Genzano — Ariccia — Albano — per Roma (Termini): 6.28 da Genzano — 7.10 — 7.25*d* — 8.55*d* — 10.25*d* — 11.55*d* — 13.25 *d* — 14.55*d* — 16.25*d* — (*) 16.2 *feriale* da Genzano — 17.55*d* — 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata — Valle Violata — Marino: 7.10 — 8.40 (*) *festivo* — 10.10 — (*) 11.40 *festivo* — 13.10 — (*) 14.40 *festivo* — 16.10 — (*) 17.40 *festivo* — 19.9.

Partenze da Marino — Valle Violata — Bivio di Grottaferrata — per Roma: 7.8 — 10.8 — (*) 11.37 *festivo* — 13.8 (*) 14.37 — *festivo* — 16.8 — (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano — Castel Gandolfo — Marino: 8.35 — (*) 10 9 *festivo* — 11.35 — (*) 12.5 *festivo* — 14.35 — (*) 15.5 *festivo* — 17.35 — (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino — Castel Gandolfo — Albano per Roma: 7.3 — 8.29 — (*) 9.59 *festivo* — 11.29 — (*) 12.59 *festivo* — 14.29 — (*) 15.59 *festivo* — 17.29 — (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino — 6.19 da Marino, limitato a Genzano — 6.47 da Marino — 7.19 — 8.49 — 10.19 — 12.19 — 14.49 — 16.19 — 17.49 — 19.10 limitato ad Albano — 20.4 *feriale* limitato a Marino — 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino — 7.9 da Genzano — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino — 20.10 *feriale* limitato a Marino — 20.45 *festivo* — limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 — (** 8.25 — 80.14 — 9.37 *festivo* — 10.44 — (**) 11.25 — 12.14 — 12.37 *festivo* — 13.44 — (**) 14.25 — 15.14 — 15.37 *festivo* — 16.44 — (**) — 17.25 — 18.14 — 18.37 — 19.44 — 20.25 — 21.44 — festivo.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 — 7.57 — 8.55 — 9.20 *festivo* — (**) 10.1 — 10.55 11.55 — 12.20 *festivo* — (**) 13.1 — 13.57 — 14.57 — 15.20 *festivo* — (**) 16.1 — 16.57 — 17.55 — 18.20 — (**) 19.1 — 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma — Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 20 giugno 1915

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	5.50	7.8	9.30	12 —	15.15	16.40	— —
Bagni	6.20	7.48	10.10	13 —	16.8	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.8	10.30	13.30	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.20	10.37	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	5.45	7.05	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.9	11.45	13.10	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.30	16.37	18.38	20.8
Roma	7.27	8.8	13.0	14.26	17.31	19.45	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) — 8.20 — 12.15 — 17.35 — 19.20 *feriale* — 21.30 *festivo*.
(*a*) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 — 8.6 — 13.46 — 18.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma ore: 6.45 — 8.20 (*b*) — 12.15 (*b*) — 17.35 (*b*).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) — 13.16 — 18.2(*b*).
(*b*) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6,40 — 9.55 — 15,25 — 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 9,41 — 13.22 — 19,21 — 22,3

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.32	14.10	17.0
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.30
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.34	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.42	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.38
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.15	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.35
Civ Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Moratoria

I negozianti o industriali che trovandosi nelle condizioni prescritte dal Decreto Luogotenenziale 27 Maggio 1915 intendessero protrarre i pagamenti delle passività a 30 giorni dopo la cessazione della guerra, si rivolgano all'antico Studio di Ragioneria (30° anno di esercizio) Banchi Vecchi 58 — Sollecitudine - massima segretezza - retribuzione modesta - Roma e fuori - Orario 8-10 — 13-16.

DA VENDERE APPARTAMENTINO; tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, presso mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p., scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO — 700 metri due ore da Roma — affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa — Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana — affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO quattro camere, ingresso Via Convertite 5, piano primo, dirimpetto Caffè Aragno, per uso Ufficio od abitazione. 1335

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico sommo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150513 Roma

COLLEGIO NOBILE GHISLIERI - fondato nel 1656 — Scuole elementari private — ginnasiali governative — insegnamenti sussidiari interni — retta mite — trattamento distinto — posizione aperta sul Lungotevere — Via Giulia 38. 1334

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 35, int. 8.

D' AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famigliuola ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali